Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C. La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 37

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 10 settembre 2003 € 1,50

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:
http://www.regione.fvg.it
L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

ERRATA CORRIGE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLE FORESTE, AI PARCHI, ALLA CACCIA, ALLA PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 28 agosto 2003, n. 898. (Estratto).

Approvazione del Piano di classifica del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLE FORESTE, AI PARCHI, ALLA CACCIA, ALLA PESCA E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

VISTO il Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 istitutivo dei Consorzi di bonifica ed in particolare l'articolo 11 che stabilisce l'approvazione dei criteri di ripartizione da parte del ministero dell'agricoltura e delle foreste;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116 che assegna alla competenza degli Organi regionali le attribuzioni in materia di agricoltura;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28;

VISTA la nota di data 27 maggio 2003 prot. 4398 con la quale il Consorzio di bonifica Cellina Meduna ha chiesto l'approvazione del Piano di Classifica;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei delegati n. 670 del 28 ottobre 2002, con la quale viene approvato il Piano di classifica, pubblicata agli Albi pretori come stabilito dal comma 7 dell'articolo 10 della legge regionale 28/2002;

VISTO il parere favorevole del Servizio bonifica ed irrigazione in merito al Piano di classifica per la ripartizione della contribuenza consortile del Consorzio di bonifica Cellina Meduna;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. E' approvato il Piano di classifica del Consorzio di bonifica Cellina Meduna per il riparto degli oneri derivanti alla proprietà dall'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, nonché degli oneri per l'adempimento dei fini istituzionali del Consorzio, criteri contenuti nel citato Piano di classifica che forma parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 28 agosto 2003

MARSILIO

(omesso il Piano di classifica depositato e consultabile presso la Direzione regionale dell'agricoltura di Udine o presso il Consorzio di bonifica Cellina Meduna con sede a Pordenone).

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO 25 agosto 2003, n. 1179.

Passaggio al patrimonio disponibile regionale dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Latisana, f.m. 37, mappali 690, 691, 692, 693, 694 e 695.

IL DIRETTORE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del catasto in partita speciale 4 «acque esenti da estimo» sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 del 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

CONSTATATO che con piano di frazionamento tipo n. 30766 del 18 febbraio 2003 si è provveduto al censimento dei beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, f.m. 37, mappali 690, 691, 692, 693, 694 e 695;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'articolo 36 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16;

VISTO il positivo parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione regionale dell'ambiente, espresso con nota prot. 20715 del 3 luglio 2003, relativamente ai beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, f.m. 37, mappali 690, 691, 692, 693, 694 e 695;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2360 dell'1 agosto 2003 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Latisana, f.m. 37, mappali 690, 691, 692, 693, 694 e 695;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 16/2002;

DECRETA

- sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Latisana, f.m. 37, mappali 690, 691, 692, 693, 694 e 695.

Trieste, 25 agosto 2003

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI DELL'ASSESSORATO DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI 1 settembre 2003, n. 431/AMM.

Approvazione della graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti pediatri di libera scel-

ta, valevole per il periodo dall'1 luglio 2003 al 30 giugno 2004.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI
AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2003, n. 272;

ATTESO che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal citato Accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte, annualmente, a livello regionale, secondo le modalità indicate dall'articolo 2 dell'Accordo stesso;

PRESO ATTO che, ai fini dell'inserimento nella graduatoria unica regionale inerente al periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004, sono pervenute, alla Direzione regionale della sanità e politiche sociali, 64 domande di pediatri aspiranti all'iscrizione nella graduatoria regionale, tutte accolte;

ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 27 del 2 luglio 2003 e che gli interessati avevano la facoltà di chiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del citato D.P.R. n. 272/2000, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

PRESO ATTO che, entro il termine anzidetto, non sono pervenute, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, richieste di riesame da parte dei pediatri inclusi nella graduatoria provvisoria;

RILEVATO che, nella graduatoria provvisoria, a causa di un errore di trascrizione:

- il punteggio spettante alla dr.ssa Manuela Del Santo è stato assegnato al dr. Andrea De Manzini;
- il punteggio spettante al dr. Andrea De Manzini è stato assegnato alla dr.ssa Lucia De Zen;
- il punteggio spettante alla dr.ssa Lucia De Zen è stato assegnato alla dr.ssa Manuela Del Santo;
- il punteggio spettante alla dr.ssa Patrizia Dicovich è stato assegnato alla dr.ssa Simona Di Mario e viceversa;

ATTESA, quindi, la necessità di correggere d'ufficio, nella graduatoria definitiva, i punteggi relativi ai sottoriportati pediatri come di seguito indicato:

Cognome e Nome	*Punteggio graduatoria provvisoria*	*Punteggio graduatoria definitiva*
De Manzini Andrea	8,00	32,10
De Zen Lucia	32,10	5,20
Del Santo Manuela	5,20	8,00
Di Mario Simona	8,60	6,40
Dicovich Patrizia	6,40	8,60

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva, valevole per il periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004, per i medici specialisti pediatri di libera scelta, quale risulta dall'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2004, di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, predisposta, dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, lettera e) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e dell'articolo 2, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo con D.P.R. n. 272/2000.

2. Di disporre che il presente decreto e la predetta graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 1 settembre 2003

STUMPO

Allegato

Graduatoria regionale definitiva per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 1/7/2003 - 30/6/2004

(Predisposta ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 8, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272)

	Cognome e Nome	Punteggio	Residenza
1	ROSENWIRTH Daniela	54,60	Tarvisio (UD)
2	CLEMENTE Antonio *	50,90	Roma
3	VANNINI Paola	36,30	Desio (MI)
4	FERROLI Bruna	32,70	Udine
5	DE MANZINI Andrea	32,10	Grado (GO)
6	GABBIOTTI Alessandra	31,20	Udine
7	DE CAROLIS Gabriela	29,90	Grado (GO)
8	SOMEDA Annalisa	29,60	Pagnacco (UD)
9	LIZZI Daniela	27,50	Udine
10	TORRE Giuliano	26,75	Trieste
11	DAVANZO Riccardo	26,05	Trieste
12	DALLA BARBA Beatrice *	24,20	Padova
13	GERVASI Sandra	24,00	Tricesimo (UD)
14	COLACINO Vincenzo	23,20	Cividale del Friuli (UD)
15	CATTAROSSI Luigi	22,90	Cividale del Friuli (UD)
16	SPACCARELLI Patrizia	21,10	Trieste
17	BUMBALO Franco	20,60	S.Vito al Tagliamento (PN)
18	TOMADIN Maurizio	20,60	Trieste
19	RUTA Franca Maria	19,80	Pordenone
20	DUCAPA Elena	18,80	Trieste
21	GENERO Antonella	18,70	Caneva (PN)
22	CACITTI Carlo	18,40	Sacile (PN)
23	ZULIANI Isabella	18,20	Tarcento (UD)
24	FANTI Laura	17,80	Pordenone
25	RIOSA Rita	17,40	Trieste
26	BOHM Patricia	17,30	Trieste
27	PENNESI Marco	16,90	Trieste
28	CARLONE Micaela *	16,40	Andria (BA)
29	PERIN Claudia	16,20	Porcia (PN)
30	SOLA Maria Vittoria	16,10	Monfalcone (GO)
31	CANCIANI Giampaolo	16,00	Trieste
32	BARTOLOZZI Giuseppina *	15,50	Gruaro (VE)
33	PETTARIN Rodolfa	13,90	Ovaro (UD)
34	RANIERI Marco	13,90	Oderzo (TV)
35	GIACOMET Vania *	12,80	Padova
36	TORRESIN Mirka	12,50	Motta di Livenza (TV)
37	PANEBIANCO Valeria *	11,90	Catania
38	BEDENDO Rita	10,80	Tolmezzo

39	MELLI Paola	10,70	Udine
40	RUNDO Rita	10,50	S.Agata di Militello (ME)
41	ZANATTA Manuela	10,40	Tavagnacco (UD)
42	GIORGI Rita	10,20	Trieste
43	BOTTEGA Massimo	9,80	Udine
44	URSO Luigina	9,50	Padova
45	ROBIEUX Isabelle	9,10	S.Martino al Tagliamento (PN)
46	SOHRABI Akbar	8,60	Molina di Ledro (TN)
47	DICOVICH Patricia	8,60	Spilimbergo (PN)
48	COMICI Alberto	8,10	Udine
49	DEL SANTO Manuela	8,00	Trieste
50	OSUNA JIMENEZ Elena Maria	7,20	Codroipo (UD)
51	SINCONI Alessandro	7,15	Trieste
52	MACALUSO Anna	7,00	Trieste
53	POSKURICA Besa	7,00	Udine
54	CESCHEL Stefano *	6,70	Trieste
55	MIANI Maria Paola	6,60	Udine
56	DI MARIO Simona	6,40	Trieste
57	GRANZON Renza *	6,20	Padova
58	DE ZEN Lucia	5,20	Pordenone
59	MASCARIN Maurizio	4,50	Chions (PN)
60	D'AMICO Maria *	4,40	Bagheria (PA)
61	MIORIN Elisabetta *	4,30	S.Giorgio di Nogaro (UD)
62	CARBONE Teresa	4,10	Gorizia
63	DE FRANCO Francesca *	4,10	Udine
64	BALDISSERA Mara *	4,00	Villafranca di Verona (VR)

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 3, comma 4, del D.P.R. n. 272/2000).

N.B.: Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI DELL'ASSESSORATO DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI 1 settembre 2003, n. 432/AMM.

D.P.R. n. 270/2000, articolo 49. Approvazione della graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - I pubblicazione per l'anno 2003.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI
AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

VISTO l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 9 marzo 2000, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270;

VISTO, in particolare, l'articolo 49 del D.P.R. n. 270/2000, concernente «Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale», in base al quale:

1) possono concorrere al conferimento degli incarichi resi pubblici:

   a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato a condizione che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma in parola, che hanno fatto domanda di trasferimento;

   b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2003;

2) al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

   1. attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria unica per titoli, predisposta a livello regionale;

   2. attribuzione di punti 5 a coloro che, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

   3. attribuzione di 15 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

PRESO ATTO che, ai sensi della norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, il conferimento degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, rilevati dal 2001, avviene applicando le percentuali del 67% e del 33% a favore, rispettivamente, degli aspiranti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera a) - medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e lettera b) - medici in possesso di titolo equipollente, dello stesso D.P.R.;

ATTESO che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 4 giugno 2003, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - I pubblicazione per l'anno 2003 e che, entro il termine perentorio di 15 giorni, dall'anzidetta data, sono state presentate 13 domande di assegnazione, tutte accolte;

EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto, comprendente sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica che i medici con titolo equipollente, indica i primi con un asterisco;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - prima pubblicazione per l'anno 2003 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, formulata ai sensi dell'articolo 20, del D.P.R. n. 270/2000.

2. Di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 1 settembre 2003

STUMPO

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale
Prima pubblicazione per l'anno 2003

n. progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	n. progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2003 (art. 49, comma 5, lett. a, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (art. 49, comma 5, lett. b, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 49, comma 5, lett. c, D.P.R. 270/2000)	Punteggio totale	Incarichi vacanti scelti
1		PARRINI Edoardo	16,9	5	15	36,9	A.S.S. n. 1 "Triestina"
	1	*CAPPITELLI Gianna	12,8	5	15	32,8	A.S.S. n. 1 "Triestina"
2		ALIOTTA Saverio	12,35	5	15	32,35	A.S.S. n. 1 "Triestina"
3		PARRINI Edoardo	16,9		15	31,9	A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"
	2	*FLORIO Maria Carmela	10,1	5	15	30,1	A.S.S. n. 1 "Triestina"
4		ZAGO Clara	6,1	5	15	26,1	A.S.S. n. 1 "Triestina"
5		VALVO Alberto	8,7		15	23,7	A.S.S. n. 1 "Triestina" A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"

6		CONDORELLI Salvatore Claudio Roberto	17,7			17,7	A.S.S. n. 1 "Triestina" A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"
7		MELATO Giulio	10,9			10,9	A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"
8		ISERNIA Pasquale	4,5			4,5	A.S.S. n. 1 "Triestina" A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"
9		TERMINELLA Concetta	3,5			3,5	A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"
10		CONTÈ Bruno	2,8			2,8	A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"
11		KAMALI SABETI- Hassan	2,4			2,4	A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"
12		BALDON Mara	0,6			0,6	A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale"

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI DELL'ASSESSORATO DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI 1 settembre 2003, n. 433/AMM.

D.P.R. n. 270/2000, articolo 20. Approvazione della graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - I pubblicazione anno 2003.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DEGLI AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

VISTO l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 9 marzo 2000, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270;

VISTO, in particolare, l'articolo 20 del D.P.R. n. 270/2000, concernente «Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria», in base al quale:

- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti resi pubblici:
  a) i medici convenzionati, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma in parola, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2003;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria unica per titoli, predisposta a livello regionale;
  - attribuzione di punti 5 a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

PRESO ATTO che, ai sensi della norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, il conferimento degli incarichi vacanti di assistenza primaria, relativi agli ambiti territoriali rilevati dal 2001 avviene applicando le percentuali del 67% e del 33% a favore, rispettivamente, degli aspiranti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera a) - medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e lettera b) - medici in possesso di titolo equipollente, dello stesso D.P.R.;

ATTESO che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 4 giugno 2003, sono state pubblicate le zone carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - I pubblicazione per l'anno 2003 e che, entro il termine perentorio di 15 giorni, dall'anzidetta data, 28 medici hanno presentato domanda di assegnazione;

CONSTATATO che la domanda presentata dalla dr.ssa Maria Giovanna Ventroni non può essere accolta in quanto l'interessata non è inclusa nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2003;

EVIDENZIATO che la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi in parola, allegata al presente decreto, comprendente sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica che i medici con titolo equipollente, indica i primi con un asterisco;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l'anno 2003 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, formulata ai sensi dell'articolo 20, del D.P.R. n. 270/2000.

2. Di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 1 settembre 2003

STUMPO

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali
carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Prima pubblicazione per l'anno 2003

n. progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	n. progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2003 (art. 20, comma 7, lett. a, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza ambito territoriale carente richiesto (art. 20, comma 7, lett. b, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 7, lett. c, D.P.R. 270/2000)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		FRABONI Giorgio	70,8		20	90,8	Tricesimo Udine Pozzuolo del Friuli Cassacco Frisanco-Maniago-Vajont
2		ANTONIACOMI Diego	51,7	5	20	76,7	Forni di Sopra-Forni di Sotto
	1	*MANSUTTI Paola	39,7	5	20	64,7	Tricesimo
	2	*MANSUTTI Paola	39,7		20	59,7	Cassacco
3		MALAMISURA Carlo	36,8		20	56,80	Moggio Udinese-Resia-Resiutta Forni di Sopra-Forni di Sotto
4		DIPLOTTI Leo	35,9		20	55,9	Tricesimo Moggio Udinese-Resia-Resiutta Forni di Sopra-Forni di Sotto
5		TRAVAGLINI Bruno	20,55	5	20	45,55	Udine

6		POUSTI'-HAMID Reza	25,1		20	45,1	Moggio Udinese-Resia-Resiutta Forni di Sopra-Forni di Sotto
7		MORETTI Vincenzo	18,15	5	20	43,15	Trieste
8		PARRINI Edoardo	16,9	5	20	41,9	Trieste
9		CICUTA Gianni	20,9		20	40,9	Moggio Udinese-Resia-Resiutta Forni di Sopra-Forni di Sotto Frisanco-Maniago-Vajont Montereale Valcellina Budoia-Polcenigo Casarsa della Delizia Tricesimo Udine Majano Cassacco
10		TRAVAGLINI Bruno	20,55		20	40,55	Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Tricesimo Pozzuolo del Friuli Casarsa della Delizia Remanzacco
	3	*COSSANO Ada Malvina	19,35		20	39,35	Trieste
11		PERESSIN Paola	13,6	5	20	38,6	Gorizia
	4	*MIRMINA Patrizia	13,6	5	20	38,6	Udine

	5	*CAPPITELLI Gianna	12,8	5	20	37,8	Trieste
12		ALIOTTA Saverio	12,35	5	20	37,35	Trieste
13		PARRINI Edoardo	16,9		20	36,9	Gorizia Monfalcone Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Udine Budoia-Polcenigo Frisanco-Maniago-Vajont Casarsa della Delizia Montereale Valcellina
14		ISRAEL Giuseppe	11,3	5	20	36,3	Trieste
	6	*RUFOLO Alessandro	10,3	5	20	35,3	Trieste
	7	*SCIMONETTI Vincenzo	13,9		20	33,9	Casarsa della Delizia

	8	*MIRMINA Patrizia	13,6		20	33,6	Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta
15		BENEDETTI Marinella	7,6	5	20	32,6	Trieste
16		ALIOTTA Saverio	12,35		20	32,35	Monfalcone
	9	*RICHER Maria Paola	11,4		20	31,4	Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Gorizia Monfalcone
17		ISRAEL Giuseppe	11,3		20	31,3	Monfalcone
18		BENEDETTI Marinella	7,6		20	27,6	Monfalcone Gorizia
19		FAGOTTO Daniela	6,8		20	26,8	Monfalcone Gorizia Cassacco Tricesimo

20		MANFREDI Carmine	1,3		20	21,3	Udine Monfalcone Remanzacco Povoletto
21		CONDORELLI Salvatore Claudio Roberto	17,7			17,7	Trieste Gorizia Monfalcone Forni di Sopra-Forni di sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Udine Budoia-Polcenigo Frisanco-Maniago-Vajont Casarsa della Delizia Montereale Valcellina
22		MELATO Giulio	10,9			10,9	Frisanco-Maniago-Vajont

	10	*MEMEO Giovanna	8,9			8,9	Trieste Gorizia Monfalcone Forni di Sopra-Forni di sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Udine Budoia-Polcenigo Frisanco-Maniago-Vajont Casarsa della Delizia Montereale Valcellina
23		BRANCIFORTI *Giacomo*	6,4			6,4	Trieste Gorizia Monfalcone Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Udine Budoia-Polcenigo Frisanco-Maniago-Vajont Casarsa della Delizia Montereale Valcellina

24		ISERNIA Pasquale	4,5			4,5	Trieste Gorizia Monfalcone Forni di Sopra-Forni di Sotto Moggio Udinese-Resia-Resiutta Cassacco Majano Povoletto Pozzuolo del Friuli Remanzacco Tricesimo Udine Budoia-Polcenigo Frisanco-Maniago-Vajont Casarsa della Delizia Montereale Valcellina

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 12 agosto 2003, n. 136.

Rettifica del proprio decreto 26 giugno 2003, n. 92 relativo al contributo all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per la realizzazione di un progetto a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTO il proprio decreto n. 92 di data 26 giugno 2003 con il quale si concede all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie con sede in Prato di Resia (Udine), a fronte della domanda presentata in data 8 aprile 2003 a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, un contributo di euro 315.172,32 (trecentoquindicimilcentosettantadue/32) per la realizzazione del progetto di «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie» ed inerente la realizzazione di un centro visite e foresteria in località Pian dei Ciclamini - Comune di Lusevera, acquisto arredamento, realizzazione allestimenti espositivi e materiale promozionale e, nel contempo, al punto 3., si specificano gli obblighi posti in capo al l'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie a pena della revoca del contributo stesso;

ATTESO che al punto 3), lettera g) del decreto di cui sopra, per quanto riguarda l'obbligo dell'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie di approvare ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, per mero errore materiale si è specificato che tale quadro deve essere approvato «...al netto della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...» mentre correttamente deve essere approvato «...**al lordo** della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...»;

RITENUTO necessario provvedere alla correzione dell'errore materiale di cui trattasi e di darne comunicazione all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

ATTESO che la modificazione di cui sopra non comporta alcuna conseguenza a livello della spesa;

DECRETA

1. al punto 3, lettera g) del dispositivo del proprio decreto n. 92 di data 26 giugno 2003, per le motivazioni esposte in premessa la parola «*netto*» posta fra le parole «... dell'opera, al...» e «...della quota pari...» è sostituita con la parola «**lordo**»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 12 agosto 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 12 agosto 2003, n. 137.

Rettifica del proprio decreto 26 giugno 2003, n. 93 relativo al contributo all'Ente parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per la realizzazione di un progetto a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTO il proprio decreto n. 93 di data 26 giugno 2003 con il quale si concede all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), a fronte della domanda presentata in data 3 aprile 2003 a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, un contributo di euro 2.180.400,00 (duemilionicentottantamilaquattrocento/00) per la realizzazione del progetto di «Ristrutturazione di un edificio di pregio storico e architettonico al fine di adibirlo a sede del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, centro visite e ufficio informazioni, ivi compreso arredi, attrezzature e allestimenti», facente parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio

protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» e, nel contempo, al punto 3) si specificano gli obblighi posti in capo all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane a pena della revoca del contributo stesso;

ATTESO che al punto 3), lettera g) del decreto di cui sopra, per quanto riguarda l'obbligo dell'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane di approvare ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, per mero errore materiale si è specificato che tale quadro deve essere approvato «...al netto della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...» mentre correttamente deve essere approvato «...**al lordo** della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...»;

RITENUTO necessario provvedere alla correzione dell'errore materiale di cui trattasi e di darne comunicazione all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane;

ATTESO che la modificazione di cui sopra non comporta alcuna conseguenza a livello della spesa;

DECRETA

1. al punto 3, lettera g) del dispositivo del proprio decreto n. 93 di data 26 giugno 2003, per le motivazioni esposte in premessa la parola «*netto*» posta fra le parole «...dell'opera, al...» e «...della quota pari...» è sostituita con la parola «**lordo**».

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 12 agosto 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 12 agosto 2003, n. 138.

Rettifica del proprio decreto 16 luglio 2003, n. 105 relativo al contributo all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per la realizzazione di un progetto a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTO il proprio decreto n. 105 di data 16 luglio 2003 con il quale si concede all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), a fronte della domanda presentata in data 3 aprile 2003 a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Phare CBC Italia-Slovenia, un contributo di euro 470.840,00 (quattrocentosettantamilaottocentoquaranta/00) per la realizzazione del progetto di «Recupero e ristrutturazione dell'edificio denominato ex Mugolio, in Cimolais, al fine di adibirlo ad uso laboratorio di ricerca e foresteria, acquisto attrezzature e arredi», facente parte dell'iniziativa «Realizzazione di centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'arco alpino orientale - Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane» e, nel contempo, al punto 3) si specificano gli obblighi posti in capo all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane a pena della revoca del contributo stesso;

ATTESO che al punto 3), lettera g) del decreto di cui sopra, per quanto riguarda l'obbligo dell'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane di approvare ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, per mero errore materiale si è specificato che tale quadro deve essere approvato «...al netto della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...» mentre correttamente deve essere approvato «...**al lordo** della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni...»;

RITENUTO necessario provvedere alla correzione dell'errore materiale di cui trattasi e di darne comunicazione all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane;

ATTESO che la modificazione di cui sopra non comporta alcuna conseguenza a livello della spesa;

DECRETA

1. al punto 3, lettera g) del dispositivo del proprio decreto n. 105 di data 16 luglio 2003, per le motivazioni esposte in premessa la parola «*netto*» posta fra le pa-

role «... dell'opera, al...» e «...della quota pari...» è sostituita con la parola «**lordo**»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 12 agosto 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 27 giugno 2003, n. 777-INAC/192. (Estratto).

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al p.i. Gabriele Pittolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al p.i. Gabriele Pittolo, nato a Udine il 19 aprile 1969 e residente a Faedis (Udine) in via Udine, n. 100/4, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 giugno 2003

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 25 luglio 2003, n. 926-INAC/193. (Estratto).

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott. ing. Simona Sedani.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al dott. ing. Simona Sedani nata a Pesaro il 10 settembre 1973 e residente a Pozzuolo del Friuli (Udine) in via Madonna della Salute, n. 4, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare alla richiedente, costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 luglio 2003

BLANCHINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 agosto 2003, n. 993-INAC/194. (Estratto).

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. ing. Tancredi Fusco.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al dott. ing. Tancredi Fusco nato a Napoli il 1° maggio 1948 e residente a Pordenone in via Galileo Galilei, n. 5A, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce «attestato di

riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 agosto 2003

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO PER LE MALATTIE DELLE PIANTE DI UDINE 22 agosto 2003, n. 1560/15.

Variazione al decreto del Direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Udine 11 luglio 2003, n. 1496/15: «Applicazione del decreto ministeriale 21 agosto 2001 recante misure per la lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera LeConte)».

IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO
PER LE MALATTIE DELLE PIANTE DI UDINE

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 21 agosto 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 13 ottobre 2001 recante misure per la «lotta obbligatoria contro la diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera LeConte)»;

CONSIDERATO che il punto 4 dell'articolo 5 del citato decreto ministeriale prevede la possibilità che i Servizi fitosanitari regionali stabiliscano deroghe o variazioni a tali prescrizioni, in relazione all'andamento climatico stagionale, nonchè alla dinamica biologica del parassita;

VISTO il proprio decreto n. 1496/15 dell'11 luglio 2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 30 del 23 luglio 2003;

PRESO ATTO che il citato provvedimento n. 1496/15/2003, prevede il divieto di procedere alla mietitrebbiatura della granella del mais prima dell'1 ottobre;

CONSIDERATO il particolare andamento climatico della corrente estate 2003, caratterizzato da particolari condizioni siccitose e da temperature decisamente superiori alle medie stagionali, con sommatorie termiche particolarmente elevate;

VISTO lo stato di maturazione della granella di mais, nonché lo stato delle piante di mais, completamente secche e quindi non costituiscono un richiamo per la diabrotica eventualmente presente;

PRESO ATTO dei modelli previsionali e delle esperienze riportate nella letteratura scientifica per aree in cui la diabrotica è già insediata;

ESPERITE le valutazioni di rischio fitosanitario di competenza;

DECRETA

che la decorrenza dell'1 ottobre fissata per mietitrebbiatura della granella del mais, prevista al 2° trattino del punto 2 del decreto del Direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Udine n. 1496/15 dell'11 luglio 2003, viene anticipata, per l'annata agraria corrente 2003, all'1 settembre.

Udine, 22 agosto 2003

PETRIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2003, n. 823.

Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia 2000-2006. Ulteriore assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi delle risorse finanziarie di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.

1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO l'articolo 67 della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, che stabilisce la competenza del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali nell'attuazione delle iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri, in collaborazione con la Direzione degli affari europei e le altre Direzioni regionali interessate;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 22 marzo 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e finanze 29 marzo 2002, in base al quale il cofinanziamento statale viene assegnato, al pari del contributo FESR, all'Autorità di pagamento centrale - ovvero alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che avrà poi cura di ripartirlo con la Regione Veneto;

VISTA la nota prot. n. 644/SARI/INT.III del 20 marzo 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2704 di data 3 agosto 2001, avente ad oggetto «PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia. Trattativa tecnica. Comunicazioni.», con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia proponeva che le percentuali del 70,72% e 29,29% fossero arrotondate al 71% e al 29%, rispettivamente per il Friuli Venezia Giulia e per la Regione Veneto;

VISTE le note prot. n. 2280/SARI/INT.IIIA del 21 settembre 2001 e prot. n. 2356/40.02/B del 3 ottobre 2001 con le quali le due Amministrazioni regionali hanno concordato la ripartizione degli stanziamenti del programma in ragione del 71% a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e del 19% a carico della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'anticipo del 7%, già versato dall'Unione europea in data 4 aprile 2002 e 27 novembre 2002 ed in parte anche dallo Stato con decreto del 29 marzo 2002 del Ministero dell'economia e delle finanze, ammonta, per la quota comunitaria ad euro 3.120.600,00 e per la quota statale ad euro 2.184.420,00;

RITENUTO di assegnare alla Regione Veneto la quota parte dell'anticipo spettante che ammonta ad euro 904.974,00 di cofinanziamento comunitario e ad euro 633.481,80 di cofinanziamento statale;

CONSIDERATO che i successivi anticipi verranno versati alla Regione Veneto sulla base delle spese effettivamente sostenute e quindi delle domande di pagamento presentate;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 4010 del 25 novembre 2002 di assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi di parte delle risorse finanziarie di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che è stato assegnato alla Direzione della pianificazione territoriale, per la realizzazione dei progetti «pianificazione territoriale transfrontaliera TRANS PLAN» e «Modelli per lo sviluppo sostenibile dell'area di confine. L'area urbana Gorizia - Nuova Gorica come modello per l'Europa, PLAN-GNG», per mero errore materiale, l'importo di euro 434.500 anziché di euro 473.500;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alla Direzione regionale della pianificazione territoriale l'ulteriore importo di euro 39.000 al fine di assicurare la copertura finanziaria di entrambi i progetti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3412 del 10 ottobre 2002, con la quale si autorizzava l'Autorità di gestione centrale dell'I.C. INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia (Servizio autonomo per i rapporti internazionali) a presentare al Comitato di pilotaggio congiunto il progetto «Modelli e tipologie insediative nell'ottica della sostenibilità ambientale nelle aree transfrontaliere Italia-Slovenia», con modalità di attuazione a regia regionale, individuando la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici quale beneficiario finale;

CONSIDERATO che nella scheda di presentazione progettuale allegata alla suddetta deliberazione, al punto 3 «Soggetto beneficiario-attuatore» è indicata la dicitura «da individuarsi tramite apposito bando di gara» e precisato che tale indicazione si riferisce al soggetto attuatore e non al beneficiario finale, già individuato nella Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici al punto 3 del deliberato della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3412 del 10 ottobre 2002;

PRECISATO che, conseguentemente, gli importi di cui al punto 16 della scheda progettuale «Informazioni finanziarie» sono stati erroneamente indicati poiché, essendo la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici il beneficiario finale dell'intervento, non si richiede un'ulteriore partecipazione finanziaria in quanto essa è assicurata dalla quota regionale pari al 15% della spesa pubblica, come previsto dalla delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000;

PRESO ATTO pertanto che il cofinanziamento pubblico del 10%, pari a 20.000 euro, su un totale complessivo di 198.000 euro, indicato nella sopra citata scheda progettuale allegata alla D.G.R. n. 3412 del 10

ottobre 2002 non è dovuto dalla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici e che, dunque, il contributo pubblico richiesto ammonta alla totalità del costo del progetto, pari a 198.000 euro;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alla Direzione regionale dell'edilizia l'ulteriore importo di euro 20.000 al fine di assicurare la totale copertura finanziaria del progetto;

CONSIDERATO che alcuni bandi e inviti a presentare proposte progettuali sono attualmente all'esame del Comitato di pilotaggio e che ulteriori bandi - ancora in fase di predisposizione - saranno sottoposti nelle prossime settimane all'esame del Comitato di pilotaggio tramite procedura scritta;

CONSIDERATO inoltre che sono in corso di predisposizione dei progetti da parte della Direzione regionale dell'ambiente, della Segreteria generale e della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alle seguenti Direzioni e Servizi i fondi necessari per l'emanazione dei bandi e l'esecuzione dei progetti sopra citati:

Descrizione progetto	**Direzione**	**Servizio competente**	**Totale**
Bando depuratori	DR Ambiente	Servizio delle infrastrutture civili e delle tutela delle acque dall'inquinamento	1.000.000
Bando per l'elaborazione di strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesaggio finalizzati allo sviluppo transfrontaliero sostenibile	Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	928.000
Studio sull'individuazione e organizzazione di bacini territoriali transfrontalieri finalizzati alla raccolta di biomassa boschiva e relative attrezzature di preparazione	Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	350.000
Progettazione ed attuazione di un sistema informativo ambientale per la gestione integrata dei rifiuti	DR Ambiente	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	2.200.000
Bando valichi confinari	DR Viabilità e Trasporti	Servizio della viabilità	3.200.000
Scambi di classe	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	150.000
Progetto Comune di Gorizia - best practice tra amministrazioni	Segreteria Generale	Servizio Affari generali	150.000
Gemellaggi istituzionali	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	300.000
Progetto Universitas: per un'università internazionale INCE nell'area transfrontaliera Italia-Slovenia (studio di fattibilità)	DR Istruzione e Cultura	Servizio dell'istruzione e della ricerca	195.750
Bando Sanità	DR Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	2.592.000
	totale		**11.065.750**

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di assegnare alla Regione Veneto la quota parte dell'anticipo spettante che ammonta ad euro 904.974,00 di cofinanziamento comunitario e ad euro 633.481,80 di cofinanziamento statale;
2. di assegnare alla Direzione regionale della pianificazione territoriale l'ulteriore importo di euro 39.000, aumentando lo stanziamento iscritto a carico dell'Unità previsionale di base 15.5.21.1.1421 con riferimento al cap. 2035 del documento tecnico allegato al bilancio, per l'esercizio 2003;
3. di assegnare alla Direzione regionale dell'edilizia l'ulteriore importo di euro 20.000, aumentando lo stanziamento iscritto a carico dell'Unità previsionale di base 15.5.24.1.1421 con riferimento al cap. 3200 del documento tecnico allegato al bilancio, per l'esercizio 2003;
4. di assegnare alle Direzioni e Servizi i fondi necessari per l'emanazione dei bandi e l'esecuzione dei progetti sopraindicati relativi all'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia come indicato nell'allegato alla presente (allegato 1);
5. di autorizzare le Direzioni, Servizi e Servizi autonomi a dare attuazione agli interventi di propria competenza secondo le modalità procedurali consentite dall'Amministrazione regionale;
6. di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

Descrizione progetto	Azione	Direzione	Servizio competente	Totale	Overbooking 2002	annualità 2003	annualità 2004	annualità 2005	annualità 2006
		Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	39.000		39.000			
		Direzione regionale dell'Edilizia	Servizio tecnico regionale	20.000		20.000			
Bando depuratori	Azione 1.1.2	DR Ambiente	Servizio delle infrastrutture civili e delle tutela delle acque dall'inquinamento	1.000.000		273.418	300.000	150.000	276.582
Bando per elaborazione di strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesggio finalizzati allo sviluppo transfrontaliero sostenibile	Azione 1.1.7	Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	928.000		200.000	326.236	139.167	262.597
Studio sull'individuazione e organizzazione di bacini territoriali transfrontalieri finalizzati alla raccolta di biomassa boschiva e relative attrezzature di preparazione	Azione 1.1.9	Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	350.000	150.000	100.000	100.000		
Progettazione ed attuazione di un sistema informativo ambientale per la gestione integrata dei rifiuti	Azione 1.1.9	DR Ambiente	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	2.200.000	150.000	250.000	250.000	450.000	1.100.000
Bando valichi confinari	Azione 1.2.1	DR Viabilità e Trasporti	Servizio della viabilità	3.200.000		1.860.470	1.200.000	139.530	
Scambi di classe	Azione 3.1.1	DRAE	Servizio per l'integrazione	150.000	150.000				
Progetto Comune di Gorizia - best practice tra amministrazioni	Azione 3.2.1	Segreteria Generale	Servizio Affari generali	150.000	100.000		50.000		

Descrizione progetto	Azione	Direzione	Servizio competente	Totale	Overbooking 2002	annualità 2003	annualità 2004	annualità 2005	annualità 2006
Gemellaggi istituzionali	Azione 3.2.3	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	300.000	300.000				
Progetto Universitas: per un'università internazionale	Azione 3.1.1	DR Istruzione e Cultura	Servizio dell'Istruzione e	195.750	195.750				
Bando Sanità	Azioni 3.2.1 e	Dr Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	2.592.000		474.806	700.000	1.000.000	417.194
		totale		11.124.750	1.045.750	3.217.694	2.926.236	1.878.697	2.056.373

Assegnazione fondi annualità 2003 e overbooking 2002

Direzione	Servizio competente	2003	FESR	Fondo di rotazione	Cofin. regionale	Overbooking 2002
Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	39.000	19.500	13.650	5.850	-
Direzione regionale dell'Edilizia	Servizio tecnico regionale	20.000	10.000	7.000	3.000	-
DR Ambiente	infrastrutture civili e	273.418	136.709	95.696	41.013	-
Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	200.000	100.000	70.000	30.000	-
Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	100.000	50.000	35.000	15.000	150.000
DR Ambiente	disciplina dello smaltimento dei	250.000	125.000	87.500	37.500	150.000
DR Viabilità e Trasporti	Servizio della viabilità	1.860.470	930.235	651.165	279.071	-
DRAE	Servizio per l'integrazione europea	-	-	-	-	150.000
Segreteria Generale	Servizio Affari generali	-	-	-	-	100.000
DRAE	Servizio per l'integrazione europea	-	-	-	-	300.000
DR Istruzione e Cultura	Servizio dell'Istruzione e della ricerca	-	-	-	-	195.750
Dr Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	474.806	237.403	166.182	71.221	-
		3.217.694	**1.608.847**	**1.126.193**	**482.655**	**1.045.750**

Assegnazione fondi annualità 2004

Direzione	Servizio competente	2004	FESR	Fondo di rotazione	Cofin. regionale
DR Ambiente	Servizio delle infrastrutture civili e delle tutela delle acque dall'inquinamento	300.000	150.000	105.000	45.000
Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	326.236	163.118	114.183	48.935
Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	100.000	50.000	35.000	15.000
DR Ambiente	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	250.000	125.000	87.500	37.500
DR Viabilità e Trasporti	Servizio della viabilità	1.200.000	600.000	420.000	180.000
DRAE	Servizio per l'integrazione europea	-	-	-	-
Segreteria Generale	Servizio Affari generali	50.000	25.000	17.500	7.500
Dr Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	700.000	350.000	245.000	105.000
		2.926.236	**1.463.118**	**1.024.183**	**438.935**

Assegnazione fondi annualità 2005

Direzione	Servizio competente	2005	FESR	Fondo di rotazione	Cofin. regionale
DR Ambiente	Servizio delle infrastrutture civili e delle tutela delle acque dall'inquinamento	150.000	75.000	52.500	22.500
Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	139.167	69.584	48.708	20.875
DR Ambiente	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	450.000	225.000	157.500	67.500
DR Viabilità e Trasporti	Servizio della viabilità	139.530	69.765	48.836	20.930
Dr Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	1.000.000	500.000	350.000	150.000
		1.878.697	**939.349**	**657.544**	**281.805**

Assegnazione fondi annualità 2006

Direzione	Servizio competente	2006	FESR	Fondo di rotazione	Cofin. regionale
DR Ambiente	Servizio delle infrastrutture civili e delle tutela delle acque dall'inquinamento	276.582	138.291	96.804	41.487
Direzione regionale della Pianificazione territoriale	Servizio della Pianificazione territoriale	262.597	131.299	91.909	39.390
DR Ambiente	Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti	1.100.000	550.000	385.000	165.000
Dr Sanità e Politiche Sociali	Servizio della finanza sanitaria	417.194	208.597	146.018	62.579
		2.056.373	**1.028.187**	**719.731**	**308.456**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2003, n. 1134.

Legge regionale 10/2002, articolo 9. Concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo di cui 32 posti assegnati al profilo professionale maresciallo del C.F.R. decorrenza 1 gennaio 1992. Superamento del corso di formazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. del 19 dicembre 2002, n. 4439, con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria di merito del concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo di cui 32 posti per il profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1 gennaio 1992, e sono stati dichiarati candidati vincitori;

ATTESO che l'articolo 9, comma 17 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 prevede che le guardie del Corpo forestale regionale che conseguono la promozione al profilo professionale di maresciallo del C.F.R. a seguito del concorso di cui trattasi sono tenute a superare un apposito corso di formazione;

ATTESO che con la citata deliberazione n. 4439 del 19 dicembre 2002 si è ritenuto di dover esonerare dalla partecipazione al suddetto corso di formazione i sigg. Buda Loris, Felcher Luigino, Fontana Celestino e Trovato Sergio vincitori, tra gli altri, del concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1 gennaio 1992, che avevano già conseguito la qualifica ed il profilo medesimi, ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2 della legge regionale n. 10/2002;

VISTO il decreto 2678/OR del 19 dicembre 2002, con il quale sono stati, tra gli altri, nominati nella qualifica funzionale di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del C.F.R. per la decorrenza 1° gennaio 1992 i sigg. Buda Loris, Felcher Luigino, Fontana Celestino e Trovato Sergio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 27 febbraio 2003, con la quale, tra l'altro, sono stati approvati la strutturazione ed il programma del « corso per marescialli forestali» destinato ai vincitori del concorso di cui trattasi, sono stati nominati i docenti, il Direttore ed il vicedirettore del corso ed è stata nominata la commissione d'esame;

VISTI i verbali della Commissione d'esame n. 1 del 3 aprile 2003 e n. 2 del 15 aprile 2003;

RITENUTO, conseguentemente di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del Corpo forestale regionale, dando atto che tutti i candidati del corso hanno conseguito l'idoneità per la nomina alla qualifica di segretario-maresciallo con profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale con decorrenza 1° gennaio 1992 avendo raggiunto il punteggio minimo di 18/30, secondo quanto disposto nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 27 febbraio 2003;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare gli atti del procedimento relativo al corso per marescialli del corpo forestale regionale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 27 febbraio 2003.

2. Di dare atto che i sottocitati dipendenti vincitori del concorso interno per titoli per l'accesso alla qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del Corpo forestale regionale di cui all'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, con decorrenza 1° gennaio 1992 hanno conseguito l'idoneità per la nomina nella qualifica di segretario-maresciallo profilo professionale maresciallo del C.F.R., avendo raggiunto il punteggio minimo di 18/30:

- Branzanti Tommaso, Buttolo Adriano, Candon Ivano, Casati Giovanni, Degano Mauro, Del Tin Bruno, Demarchi Guerrino, Deotto Paolo, Devetti Silvano, Di Daniel Alessandro, Driussi Marco, Drosghig Tarcisio, Lizzero Luciano, Macuzzi Alessandro, Medeot Giovanni, Milani Gianfranco, Muller Mauro, Osti Mario, Palla Flavio, Peruzzi Mauro, Piussi Renato, Puntel Celso, Rivelli Giuseppe, Russian Paolo, Screm Raul, Selva Anna Maria, Stenta Giulio e Toffolutti Sandro.

Con successivi provvedimenti dei competenti organi si procederà alla nomina dei candidati e all'attribuzione del relativo trattamento economico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2003, n. 1611.

Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia 2000-2006. Assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi delle risorse finanziarie di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica assegnazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO l'articolo 67 della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, che stabilisce la competenza del Servizio autonomo per i rapporti internazionali nell'attuazione delle iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri, in collaborazione con la Direzione degli affari europei e le altre Direzioni regionali interessate;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 835 di data 22 marzo 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

ATTESO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 965 di data 28 marzo 2002, è stata autorizzata la presentazione del Progetto «Informarsi, studiare e lavorare senza confini» al Comitato di pilotaggio congiunto del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia, e che lo stesso è stato approvato dal suddetto Comitato in data 18 aprile 2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 823 di data 3 aprile 2003, con la quale, fra l'altro, veniva assegnato alla Direzione regionale della pianificazione territoriale l'importo di euro 39.000 e alla Direzione regionale dell'edilizia l'importo di euro 20.000 utilizzando fondi dell'annualità 2003 del Programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia;

RITENUTO di variare tale imputazione di spesa prelevando tali importi dalla quota di PAR 2002 a disposizione per il programma;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rettificare l'imputazione della spesa di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 3 aprile 2003 assegnando alla Direzione regionale della pianificazione territoriale l'importo di euro 39.000 e alla Direzione regionale dell'edilizia l'importo di euro 20.000 utilizzando fondi derivanti dalla quota di PAR 2002, anziché dell'annualità 2003 del Programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 2150.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006. Applicazione dei vincoli di spesa, derivanti da patto di stabilità e crescita, definiti con D.G.R. n. 1230/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2 (di seguito DOCUP), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione della Commissione europea 23 novembre 2001 n. C (2001) 2811;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001 n. 26 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 come modificato

dal Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 2 nella seduta del 27 febbraio 2003 e adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 1184 del 29 aprile 2003, notificato alla Commissione europea in data 26 maggio 2003;

VISTO il piano finanziario del programma ripartito per azione e anno di cui alla D.G.R. 440/2003;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi ai benefici del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede mediante il Fondo speciale con gestione fuori bilancio istituito presso la società Friulia S.p.A. in base all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001;

VISTA la D.G.R. n. 1230 dell'8 maggio 2003 che stabilisce i limiti della spesa regionale per l'anno 2003 in attuazione del Patto di stabilità e crescita e che determina attualmente in 22 milioni di euro complessivi le risorse di cassa destinabili al Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006;

OSSERVATO che detti vincoli appaiono particolarmente restrittivi sia in relazione alle attuali previsioni di spesa relative agli interventi avviati nell'ambito del DOCUP che in relazione agli obiettivi finanziari e fisici minimi posti dall'Unione europea al fine di evitare il disimpegno automatico delle assegnazioni non rendicontate entro il 2003 e conseguire auspicabilmente il premio di efficacia ed efficienza di medio periodo previsto dal Reg. 1260/1999;

TENUTO CONTO infatti che, entro il 30 settembre 2003, per partecipare alla ripartizione della riserva di efficacia ed efficienza di cui all'articolo 44 del Reg. (CE) 1260/1999, l'Amministrazione regionale dovrà assicurare che:

- sia raggiunto l'obiettivo finanziario di spesa, a livello di beneficiario finale, pari ad almeno 20 milioni di euro (e, prudenzialemente, pari ad almeno ulteriori 2/3 meuro per poter compensare eventuali disimpegni, revoche, economie);
- siano raggiunti specifici livelli di realizzazione fisica nell'ambito delle misure 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti», 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese» e 2.3 «Servizi reali alle imprese e animazione economica» del programma, come quantificati dal Complemento di programmazione;

TENUTO CONTO inoltre che, comunque, entro il 31 dicembre 2003 l'Amministrazione regionale dovrà raggiungere il suddetto livello di spesa al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi non rendicontati;

OSSERVATO che i pagamenti effettuati dall'Amministrazione regionale costituiscono, ai sensi del Reg. (CE) 1685/2000 e successive modifiche, spesa rendicontabile alla Commissione europea soltanto nel caso di erogazioni:

- a favore delle imprese, nell'ambito di regimi di aiuto, a titolo di saldo o di acconto dei contributi concessi e a fronte di spese documentate e verificate dall'Amministrazione;
- a fronte di spese direttamente sostenute dall'Amministrazione regionale per attività e opere di propria competenza;

mentre, per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti pubblici o privati - indicati come beneficiari finali nel DOCUP - i pagamenti effettuati dalla Regione in loro favore sono considerati meri trasferimenti finanziari e, pertanto, sono rendicontabili solo le spese sostenute da questi ultimi;

CONSIDERATO che la legge regionale 26/2001 attuativa del programma, prevede all'articolo 15, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi avviati in attuazione di programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), la possibilità di erogare anticipatamente, ai beneficiari che realizzano gli investimenti, fino al 70 per cento del contributo concesso, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previa prestazione da parte dei soggetti privati di garanzia fidejussoria e previo accertamento dell'effettivo inizio;

CONSIDERATO che alcuni bandi ed inviti emanati in attuazione delle misure/azioni del DOCUP richiamano la possibilità di concedere anticipi ai beneficiari degli interventi;

RICORDATO tuttavia che, per quanto sopra evidenziato, l'erogazione di detti anticipi non costituisce pagamento rendicontabile all'Unione europea e pertanto non concorre al conseguimento degli obiettivi finanziari posti;

RAVVISATA pertanto la necessità di porre per il corrente anno, in via d'urgenza e precauzionale, dei vincoli ai pagamenti effettuabili a valere sul Fondo speciale obiettivo 2:

- limitandoli agli atti di spesa rendicontabili alla Unione europea con priorità per le misure/azioni che concorrono all'obiettivo di avanzamento fisico al fine del conseguimento della riserva di efficacia ed efficienza;
- sospendendo la concessione di anticipi ai beneficiari finali e consentendo invece, nei limiti della disponibilità di cassa, il pagamento di acconti a fronte di spese realizzate e documentate;

CONSIDERATA tuttavia la necessità di assicurare comunque l'erogazione degli anticipi già disposti dal Servizio autonomo per la montagna relativamente ai seguenti interventi, segnalati negli incontri bilaterali fra la Direzione di coordinamento e le Direzioni attuatrici tenutisi presso la Direzione regionale degli affari europei nei giorni 28 e 29 maggio 2003: progetto di realizzazione di laboratori del Centro internazionale del-

la montagna nell'ambito della misura 1.3; progetto di adeguamento e ampliamento insediamento ex Snaidero del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo;

ATTESO che i pagamenti relativi agli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 sono disposti dai Direttori regionali delle strutture incaricate dell'attuazione delle diverse misure/azioni a valere sul Fondo speciale per l'obiettivo 2 2000-2006 gestito dalla società Friulia S.p.A., in conformità alla legge regionale n. 26/2001;

RITENUTO opportuno a tal fine che la Direzione regionale degli affari europei - Servizio per gli affari comunitari, autorità di gestione del DOCUP, provveda al monitoraggio preventivo sugli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuatrici autorizzando di volta in volta la Friulia S.p.A. ad effettuare detti pagamenti in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti;

PRESO ATTO che la suddetta Direzione ha già provveduto ad effettuare un'azione di coordinamento e dare disposizioni cautelative alle Direzioni interessate e alla Friulia S.p.A. per limitare le erogazioni di cassa secondo i principi sopraenunciati;

SU PROPOSTA dell'Assessore per le autonomie locali, agli affari europei e ai rapporti internazionali,

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione ai vincoli di spesa disposti dalla D.G.R. n. 1230/2003, al fine di garantire l'utilizzo delle limitate disponibilità di cassa per il raggiungimento degli obiettivi di spesa e di realizzazione fisica che il programma obiettivo 2 2000-2006 deve conseguire nell'anno 2003 per evitare il disimpegno automatico delle risorse e concorrere all'assegnazione della riserva di efficacia ed efficienza, quale misura d'urgenza e precauzionale, è disposta la sospensione della concessioni e del pagamento degli anticipi previsti dall'articolo 15 della legge regionale 26/2001 in favore degli interventi finanziati nell'ambito del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, anche nel caso in cui tale possibilità sia richiamata nel bandi ed inviti emanati in attuazione del DOCUP.

Possono essere autorizzati i pagamenti relativi agli aiuti alle imprese, a titolo di saldo o di acconto a fronte di spese sostenute quando previsto dai bandi, i pagamenti a fronte di spese sostenute direttamente dall'Amministrazione regionale per attività e opere di propria competenza, nonchè quelli ai beneficiari finali a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento, nei limiti delle disponibilità di cassa e con priorità per le misure/azioni che concorrono al conseguimento degli obiettivi di realizzazione fisica entro il 30 settembre 2003 (misura 1.1, misura 2.1, misura 2.3).

La Direzione regionale degli affari europei - Servizio per gli affari comunitari, autorità di gestione del DOCUP, provvede al monitoraggio preventivo sugli atti di spesa disposti dalle Direzioni attuatrici e autorizza di volta in volta la Friulia S.p.A. ad effettuare i pagamenti sul Fondo speciale obiettivo 2 in relazione alla loro rendicontabilità, alle priorità stabilite e ai vincoli di cassa esistenti.

Sono esclusi dall'autorizzazione preventiva di cui al punto precedente i pagamenti relativi agli aiuti alle imprese per le misure 2.1 e 2.3.

Sono autorizzati i pagamenti degli anticipi già concessi dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna relativamente ai due progetti citati in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2003, n. 2328.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 30 a 37. Assegnazione degli incentivi ai Comuni per la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi - esercizio finanziario 2003. (euro 411.316,97).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, commi da 30 a 37 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che prevede la concessione di incentivi ai Comuni per il sostegno degli oneri per la demolizione d'ufficio delle opere e degli interventi realizzati senza concessione edilizia, in totale difformità da essa o con variazioni essenziali e quelli realizzati senza autorizzazione edilizia, nonché per il sostegno degli oneri per la rimessa in pristino dei luoghi interessati;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 5, comma 32 vanno privilegiati i Comuni con minor numero di abitanti;

ATTESO che i criteri per la concessione degli incentivi sono stati determinati ai sensi dell'articolo 5, comma 33, secondo il seguente ordine di priorità:

a) assenza di concessione edilizia;

b) totale difformità o variazione essenziale dalla concessione edilizia;

c) assenza dell'autorizzazione edilizia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 17 aprile 2003, con la quale sono stati appro-

vati gli obiettivi, i programmi e le direttive generali per l'anno 2003 della Direzione regionale della pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che le domande pervenute entro il termine di legge nell'anno 2003 sono state riportate nell'allegato A), classificate secondo il succitato ordine di priorità;

RILEVATO che la richiesta del Comune di Pozzuolo del Friuli concerne la somma di euro 400.000,00;

CHE in seguito il Comune di Pozzuolo del Friuli, dopo accurati accertamenti, ha specificato che per la realizzazione del progetto viene preventivata una spesa di euro 902.280,00 + I.V.A.;

RILEVATO di poter accordare al Comune di Pozzuolo del Friuli solo l'incentivo pari alla somma richiesta in sede di domanda;

CHE peraltro, con nota prot. n. 10732 del 19 giugno 2003, il Comune di Pozzuolo del Friuli ha assicurato di disporre della somma residua necessaria alla copertura del costo del progetto di bonifica su indicato;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'assegnazione dell'incentivo al Comune di Pozzuolo del Friuli;

RILEVATA la necessità di provvedere alla ripartizione dei fondi disponibili, stanziando le somme per la demolizione d'ufficio degli interventi abusivi e il ripristino dei luoghi nella misura del 100% delle somme richieste;

RITENUTO inoltre di archiviare le domande non accolte per mancanza di fondi e di darne comunicazione ai Comuni interessati;

VISTE le leggi regionali 29 gennaio 2003 n. 1 e 3 febbraio 2003 n. 2;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto descritto in premessa, sono approvati gli allegati A) Classificazione delle domande secondo l'ordine di priorità e B) afferente l'assegnazione degli incentivi ai Comuni ivi indicati per gli interventi concernenti la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi, facenti parte integrante del presente provvedimento.

2. Per le finalità di cui al precedente articolo 1, è autorizzata ed imputata la spesa, a carico dell'unità previsionale di base 5.1.21.2.1291 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2059 del Documento tecnico allegato al bilancio stesso, per euro 154.161,00 in conto competenza derivata 2002 e per euro 257.155,97 in conto competenza 2003.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A)

L.R. 4/1999 - ANNO 2003

Classificazione delle domande secondo l'ordine di priorità

Nr.	Comune	Abitanti	Oggetto della domanda	Somme richieste	Valutazioni
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia					
1	**CHIUSAFORTE**	836	Demolizione di n. 5 archi in pietra e sassi, di soletta in calcestruzzo e impalcato sottostante in legno nonché di manufatti in pietra e sassi	11.316,97	Accolto
2	**POZZUOLO DEL FRIULI**	6.322	Demolizione di una vasca di raccolta liquami realizzata nell'ambito di un'azienda agricola	400.000,00	Accolto
3	**STARANZANO**	6.651	Completamento del progetto di demolizione e posa in pristino dei luoghi a seguito dell'esecuzione di manufatti abusivi (casoni) disseminati su tre aree denominate Punta Barene, Quarantia e Sdobba Vecchia	500.963,19	Non accolto per mancanza di fondi
4	**TRIESTE**	214.120	Pratica A): Demolizione di una vasca per batterie, di tre box, di un manufatto adibito a deposito Pratica B): Demolizione di un manufatto semicircolare, di una caracca in legno con tettoia, di un manufatto adibito a pollaio, di una struttura tubolare in ferro, di recinzioni interne al fondo, di un campo di bocce, di cinque lampioni in ferro con pannello solare	Non presenti	Non ammissibile per carenza del preventivo
b) Interventi eseguiti in totale difformità o variazione essenziale della concessione edilizia					
5	**PORPETTO**	2.666	Demolizione di n. 3 capannoni ad uso allevamento agricolo e annessi magazzini e ripristino dei luoghi ora in condizioni di totale degrado e abbandono	420.000,00	Non accolto per mancanza di fondi
6	**FAGAGNA**	6.110	Demolizione di fabbricato in ampliamento ad edificio di civile abitazione esistente e conseguente ripristino dello stato dei luoghi	15.000,00	Non accolto per mancanza di fondi

7	**CIVIDALE DEL FRIULI**	11.467	a) Demolizione fabbricato	15.000,00 cumulativo dell'intervento riportato al punto 11)	Non ammissibile per carenza del preventivo
c) Interventi eseguiti senza autorizzazione edilizia					
8	**ENEMONZO**	1.363	Demolizione di un manufatto adibito a ripostiglio-deposito, di un tettuccio a sbalzo a protezione di un portoncino, di una scala esterna in calcestruzzo in aderenza alla muratura di sostegno del corpo stradale e di un piccolo manufatto a protezione di una parte di un poggiolo	2.249,36	Non accolto per mancanza di fondi
9	**MORSANO AL TAGLIAMENTO**	2.772	Demolizione di una tettoia e di una recinzione perimetrale eseguite in zona soggetta a vincolo archeologico, ambientale e a servitù militare e ripristino dei luoghi	2.721,25	Non accolto per mancanza di fondi
10	**TARCENTO**	8.681	Demolizione e ripristino del fondo interessato da una pista forestale e da un muro in grosse pietre a secco in zona soggetta a vincolo ambientale	6.180,00	Non accolto per mancanza di fondi
11	**CIVIDALE DEL FRIULI**	11.467	Demolizione di un box in struttura metallica adibito a uso deposito attrezzi e prodotti agricoli e demolizione di basamento in calcestruzzo e scalinata di accesso	15.000,00 cumulativo dell'intervento riportato al punto 7)	Non ammissibile per carenza del preventivo

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato B)

L.R. 4/1999, articolo 3 commi da 30 a 37, capitolo 2059

Assegnazione degli incentivi per l'esercizio finanziario 2003

Nr.	Comune	Somme richieste	Misura accordata in %	Incentivo accordato
	COMPETENZA DERIVATA 2002			**€ 154.161,00**
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia				
1	***CHIUSAFORTE***	11.316,97	100	11.316,97
2	***POZZUOLO DEL FRIULI***	400.000,00	35,71	142.844,03
	Sommano competenza 2002			154.161,00
	Restano			-
	Ritornano			154.161,00
	COMPETENZA 2003			**€ 258.000,00**
2	***POZZUOLO DEL FRIULI***	400.000,00	64,29	257.155,97
	Sommano competenza 2003			257.155,97
	Restano			844,03
	Ritornano			258.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2003, n. 2367.

Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia 2000-2006. Ulteriore assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi delle risorse finanziarie di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO l'articolo 67 della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, che stabilisce la competenza del Servizio autonomo per i Rapporti internazionali nell'attuazione delle iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri, in collaborazione con la Direzione degli affari europei e le altre Direzioni regionali interessate;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 835 del 22 marzo 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4010 del 25 novembre 2002 di assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi di parte delle risorse finanziarie di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che con la sopra citata deliberazione è stato assegnato l'importo di euro 1.192.000 alla Direzione regionale del lavoro - Servizio del lavoro e della previdenza - per l'attuazione del progetto «LAMARKIS (Mercato del Lavoro)» a valere sulla misura 3.1 del programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1458 del 23 maggio 2003 con la quale è stata revocata la deliberazione della Giunta regionale n. 2406 del 12 luglio 2002 che autorizzava la presentazione del progetto «LAMARKIS» al Comitato di pilotaggio congiunto dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia ed è stata data autorizzazione al Servizio autonomo per i Rapporti internazionali ad informare il Comitato stesso dell'avvenuta revoca del progetto;

RITENUTO di utilizzare parte delle risorse previste per l'attuazione del sopra citato progetto per il finanziamento di altre iniziative previste nell'ambito della stessa misura del programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 823 del 3 aprile 2003 di assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi di ulteriori risorse finanziarie di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la nota prot. 5657 del 29 maggio 2003 con la quale la Ragioneria generale comunicava l'impossibilità a dare attuazione a parte della deliberazione sopra citata, in quanto, nella D.G.R. 1068/2003 che ripartisce le disponibilità del fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 7/1999 per l'anno 2003, non esiste una posta finanziaria destinata al cofinanziamento regionale del programma per l'anno 2003;

RITENUTO pertanto, di annullare l'allegato 1) alla D.G.R. 823/2003 e di assegnare alle seguenti Direzioni e Servizi i fondi necessari per l'esecuzione di progetti già approvati e l'emanazione di bandi in corso di predisposizione limitatamente alla posta prevista dalla D.G.R. n. 1068/2003 sopra citata, per il PAR 2003;

Descrizione progetto	*Direzione*	*Servizio competente*	*Totale*
Progetto didattico-ambientale «Spelaion Logos» - Valcellina	Direzione regionale dei parchi	Servizio della conservazione della natura	319.160
Progetto didattico/ambientale «Spelaion Logos» - Nimis	Direzione regionale dei parchi	Servizio della conservazione della natura	151.772

Descrizione progetto	*Direzione*	*Servizio competente*	*Totale*
Studio sull'individuazione e organizzazione di bacini territoriali transfrontalieri finalizzati alla raccolta di biomassa boschiva e relative attrezzature di preparazione	Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	220.000
Progetto Lamarkis	DR Lavoro	Servizio del lavoro e della previdenza sociale	345.750
Scambi di classe	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	150.000
Progetto Universitas: per un'università internazionale INCE nell'area transfrontaliera Italia-Slovenia (studio di fattibilità)	DR istruzione e cultura	Servizio dell'istruzione e della ricerca	195.750
Progetto Comune di Gorizia - best practice tra amministrazioni	Segreteria generale	Servizio affari generali	150.000
Gemellaggi istituzionali	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	300.000
	totale		1.140.932

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di assegnare alle Direzioni e Servizi i fondi necessari per l'emanazione dei bandi e l'esecuzione dei progetti sopraindicati relativi all'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia come indicato nell'allegato alla presente (allegato 1);
2. di autorizzare le Direzioni, Servizi e Servizi autonomi a dare attuazione agli interventi di propria competenza secondo le modalità procedurali consentite dall'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Descrizione progetto	Misura	Direzione	Servizio competente	Totale	PAR 2003	annualità 2003
Progetto didattico-ambientale "Spelaion Logos" - Valcellina	Misura 1.1	Direzione regionale dei Parchi	Servizio della conservazione della natura	319.160	319.160	
Progetto didattico/ambientale "Spelaion Logos" – NIMIS	Misura 1.1	Direzione regionale dei Parchi	Servizio della conservazione della natura	151.772	151.772	
Studio sull'individuazione e organizzazione di bacini territoriali transfrontalieri finalizzati alla raccolta di biomassa boschiva e relative attrezzature di preparazione	Misura 1.1	Ufficio di Piano	Servizio per la programmazione energetica	220.000	220.000	
Progetto Lamarkis	Misura 3.1	DR Lavoro	Servizio del lavoro e della previdenza sociale	- 345.750		- 345.750
Scambi di classe	Misura 3.1	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	150.000		150.000
Progetto Universitas: per un'università internazionale INCE nell'area transfrontaliera Italia-Slovenia (studio di fattibilità)	Misura 3.1	DR Istruzione e Cultura	Servizio dell'Istruzione e della ricerca	195.750		195.750
Progetto Comune di Gorizia - best practice tra amministrazioni	Misura 3.2	Segreteria Generale	Servizio Affari generali	150.000	150.000	
Gemellaggi istituzionali	Misura 3.2	DRAE	Servizio per l'integrazione europea	300.000	300.000	
		totale		**1.140.932**	**1.140.932**	**-**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2003, n. 2463.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006. Applicazione del patto di stabilità e crescita: specificazione delle modalità di attuazione della D.G.R. 2150/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 2150 del 18 luglio 2003 con la quale, in considerazione dei vincoli di cassa stabiliti dalla D.G.R. n. 1230/2003 in applicazione del Patto di stabilità, si dispone, quale misura urgente e precauzionale, la sospensione della concessione degli anticipi sui contributi assegnati nel quadro del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 26/2001 attuativa del DOCUP;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione consente, invece, di disporre pagamenti in favore dei beneficiari finali dei predetti contributi a titolo di acconto, sulla base della rendicontazione di stati di avanzamento dei lavori, in quanto tali pagamenti costituiscono spese rendicontabili alla Commissione europea e pertanto consentono di ottenere il corrispondente rimborso da parte della Unione europea e dello Stato;

CONSIDERATO altresì che l'articolo 15 della legge regionale 26/2001 ammette l'erogazione anticipata dei contributi quale possibilità nell'ambito delle disponibilità finanziarie annuali del DOCUP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 in materia di Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 438/2001 recante modalità di applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 1260/1999 in materia di sistemi di gestione e di controllo dei Fondi strutturali ed in particolare l'articolo 9, il quale stabilisce che l'Autorità di pagamento del programma, prima di certificare una dichiarazione di spesa alle autorità comunitarie, debba verificare, tra l'altro, che la dichiarazione di spesa riguardi esclusivamente spese «... documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente»;

ATTESO che, in base alla D.G.R. 2213 del 6 luglio 2001, l'Autorità di pagamento del DOCUP obiettivo 2 è stata individuata nel Servizio finanziario e del rendiconto, istituito con la deliberazione medesima nell'ambito della Direzione regionale degli affari europei;

CONSIDERATO che per beneficiari finali si intendono, in base all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 «gli organismi e le imprese pubbliche e private responsabili della committenza delle operazioni», con esclusione dei regimi di aiuto per i quali beneficiari finali sono gli organismi che concedono gli aiuti;

CONSIDERATO che i beneficiari finali individuati dal DOCUP sono, di norma, Enti locali o società a prevalente partecipazione pubblica e che gli stessi sono tenuti a contribuire con proprie risorse al cofinanziamento degli interventi ammessi al finanziamento del DOCUP per una quota almeno pari al 21% della spesa ritenuta ammissibile;

CONSIDERATO che l'interpretazione letterale della richiamata disposizione della D.G.R. n. 2150/2003 comporterebbe che gli Enti beneficiari presentino alla Regione fatture quietanzate per l'intero ammontare della spesa ammessa - o per la parte relativa allo stato di avanzamento lavori presentato a rendiconto - e la necessità conseguentemente di anticipare con la propria cassa somme anche ingenti e, comunque, spesso non disponibili;

CONSIDERATO che ciò potrebbe causare onerose esposizioni di cassa a carico dei beneficiari finali per poter far fronte agli impegni contrattuali assunti per l'esecuzione degli interventi, con un complessivo aggravio per il sistema della finanza pubblica ovvero, in alcuni casi, determinare il mancato avvio o il blocco delle operazioni ammesse a contributo;

CONSIDERATO che tale situazione è contraria all'interesse pubblico e allo stesso intendimento che ha mosso l'Amministrazione regionale nell'adottare la precedente deliberazione finalizzata alla sospensione di quelle spese che non possono dar luogo a rientri finanziari da parte della Unione europea e dello Stato;

RITENUTO, pertanto, opportuno specificare che la disposizione della D.G.R. n. 2150/2003 che sospende la concessione di anticipazioni dei contributi ai beneficiari finali del DOCUP obiettivo 2 consentendo, peraltro, il pagamento per acconti sulla base della rendicontazione di stati di avanzamento, debba essere applicata in modo da poter conciliare il rispetto dei vincoli di cassa imposti alla Regione dal Patto di stabilità con l'esigenza di non aggravare la situazione finanziaria degli enti locali e degli altri soggetti a prevalente partecipazione pubblica e consentire la più celere realizzazione degli interventi ammessi all'obiettivo 2;

RITENUTO, pertanto, di stabilire, a integrazione e specificazione delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 2150 del 18 luglio 2003, che il pagamento per acconti a fronte della rendicontazione di spese sostenute e/o stati di avanzamento, ovvero il saldo finale, è disposto dalla struttura regionale competente per l'attuazione della corrispondente azione alle seguenti condizioni:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa, anche se non quietanzati, ove consentito dalla normativa, oltre che delle altre documentazioni previste;

- svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti;
- ai fini della rendicontazione di tali spese alle autorità comunitarie e statali da parte dell'Autorità di pagamento, le strutture regionali competenti invieranno quindi una dichiarazione alla Direzione regionale degli affari europei - Servizio finanziario e del rendiconto attestante che tutte le spese per le quali è stato erogato l'acconto o il saldo sono regolari e quietanzate.

RITENUTO, infine, opportuno specificare che le presenti disposizioni non si applicano ai contributi per i quali l'Amministrazione ha concesso anticipazioni ai sensi della citata norma della legge regionale n. 26/2001;

SU PROPOSTA dell'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. La disposizione della D.G.R. n. 2150 del 18 luglio 2003 che sospende, quale misura d'urgenza e precauzionale ai fini del rispetto del Patto di stabilità, la concessione di anticipazioni dei contributi ai beneficiari finali del DOCUP obiettivo 2 consentendo invece il pagamento per acconti a fronte della rendicontazione di stati di avanzamento, va applicata con le seguenti modalità:

- invio da parte del beneficiario finale di copia dei documenti di spesa, anche se non quietanzati, ove consentito dalla normativa, oltre che delle altre documentazioni previste;
- svolgimento da parte delle strutture regionali competenti all'attuazione della misura/azione dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa;
- invio immediato da parte dei beneficiari finali, a seguito dell'erogazione del contributo, degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, e riscontro con la documentazione fornita in precedenza da parte delle strutture regionali competenti;
- ai fini della rendicontazione di tali spese alle autorità comunitarie e statali da parte dell'Autorità di pagamento, le strutture regionali competenti invieranno quindi una dichiarazione alla Direzione regionale degli affari europei - Servizio finanziario e del rendiconto attestante che tutte le spese per le quali è stato erogato l'acconto o il saldo sono regolari e quietanzate.

2. Le disposizioni di cui al punto 1 si applicano anche agli interventi per i quali il beneficiario finale presenti direttamente la documentazione finale di spesa senza precedenti richieste di acconto.

3. Le disposizioni di cui punti precedenti non si applicano a quegli interventi per cui la Regione abbia concesso anticipazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 26/2001.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2003, n. 2490.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - misura 2.3.1. «Acquisizione di servizi reali» per il settore artigianato. Riapertura del bando per le zone a sostegno transitorio. Approvazione della graduatoria delle domande di contributo ammissibili ed ammissione ai rispettivi finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese»,

prevede l'azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» per il settore artigianato;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

VISTA la D.G.R n. 440 del 27 febbraio 2003, con la quale vengono definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse assegnate a ciascuna misura, azione e direzione attuatrice;

VISTA la D.G.R. n. 881 del 3 aprile 2003 con la quale, stante la sussistenza di risorse ancora disponibili per le aree ricomprese nelle zone a sostegno transitorio, sono stati riaperti i termini del bando approvato con D.G.R. n. 1734 del 23 maggio 2002;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, è stata formulata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili a finanziamento, così come risultante dall'allegato «A», che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria, pari ad euro 295.810,00, indicata nella succitata D.G.R. 881/2003 e relativa all'azione 2.3.1 per il settore artigianato, è sufficiente a soddisfare tutte le iniziative di cui all'allegato «A» alla presente deliberazione;

RITENUTO che le succitate iniziative, presentate dalle imprese riportate nell'allegato «A», sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata azione 2.3.1 per il settore artigianato;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'artigianato ed alla cooperazione,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, con riferimento all'asse 2, azione 2.3.1 «Acquisizione di servizi reali» - settore artigianato -, la graduatoria delle domande di contributo ammissibili nelle aree a Sostegno transitorio contenuta nell'allegato «A», che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- sono ammesse al finanziamento medesimo le imprese elencate nel citato allegato «A», secondo la relativa graduatoria predisposta ai sensi di quanto previsto dal bando;

- la spesa complessiva di euro 26.890,26 fa carico al «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

- la presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP;

- la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione

Domanda di contributo per Obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.3.1.
Iniziative ammesse - Zone a sostegno transitorio - Riapertura del bando

N.ro	Punti	Beneficiario	Sede legale	Comune	Sede iniziative	Comune	Prov.	Spesa ammessa	Contributo
1	8	L.T. TRASPORTI di LINZI MAURIZIO & C. SNC	VIA MANZONI, 58	SEDEGLIANO	VIA A. MANZONI, 58	GRIONS DI SEDEGLIANO	Ud	17.540 51	8.770,26
2	8	MARTIK SRl	VIA DELLA COOPERAZIONE, 224	COSEANO	VIA DELLA COOPERAZIONE, 224	COSEANO	Ud	6 180,00	3 090,00
3	8	MICOLI LUIGI	VIA NUOVA, 102	SAN VITO DI FAGAGNA	VIA NUOVA, 102	SAN VITO DI FAGAGNA	Ud	8.200,00	4.100,00
4	5	PERIC SILVANO	VIA BARBARIGA, 7	TRIESTE	VIA SOLITRO, 1	TRIESTE	Ts	12.000,00	6.000,00
5	0	OTA M. & FIGLI SNC DI OTA CARLO	BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 66	SAN DORLIGO DELLA VALLE	BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 66	SAN DORLIGO DELLA VALLE	Ts	9.860,00	4.930,00
					TOTALI			53.780,51	26.890,26

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2003, n. 2495.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni». Individuazione delle iniziative inserite nella graduatoria di cui alla D.G.R. n. 254 del 3 febbraio 2003 da ammettere a finanziamento con le risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (P.A.R.).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e successivamente modificato e integrato a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato, datata 25 settembre 2002 e adottato con D.G.R. n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le modifiche al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 febbraio 2003 ed adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003 successivamente rettificata con D.G.R. 1184 del 27 aprile 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3015 del 6 settembre 2002, e da ultimo modificata dalla deliberazione n. 440 del 27 febbraio 2003 con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1656 del 23 maggio 2002 con la quale è stato approvato il bando per l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» con risorse finanziarie complessivamente disponibili pari ad euro 1.983.195,00 di cui euro 1.863.894,00 per le aree obiettivo 2 ed euro 119.301,00 per le aree in Sostegno transitorio;

CONSIDERATO che non sono state presentate domande relative a progetti da attuarsi in aree in Sostegno transitorio;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A;

VISTA la convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006»;

ATTESO che con decreto n. 895/fin.patr. dell'8 luglio 2002 il Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio ha approvato la Convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 di cui alla legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate ed applicabile anche agli interventi in conto interesse previsti nell'ambito dell'azione 4.2.3;

VISTA la deliberazione n. 254 del 3 febbraio 2003 con la quale la Giunta regionale in conformità all'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 ha approvato la graduatoria delle domande ammesse al contributo a valere sul bando dell'azione 4.2.3, definisce la spesa ammissibile, il contributo pubblico in conto capitale e il tasso di agevolazione per l'abbattimento degli interessi sui mutui accessi dalle imprese per l'attuazione dei progetti;

CONSIDERATO che, con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 17 aprile 2003 si è provveduto alla definitiva quantificazione del contributo complessivo spettante ai richiedenti il finanziamento in conto capitale e conto interessi e che con il medesimo atto sono state ammesse a finanziamento 35 domande delle 46 ritenute ammissibili secondo l'ordine di graduatoria, per un importo complessivo di euro 1.818.004,93;

OSSERVATO che con la suddetta D.G.R. n. 1010 del 17 aprile 2003 sono state ammesse a finanziamento 35 domande delle 46 ritenute ammissibili, secondo l'ordine di graduatoria, per un importo complessivo di euro 1.818.004,93;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1479 del 23 maggio 2003, con cui è stata disposta l' assegnazione di risorse del piano aggiuntivo regionale per un importo pari a euro 460.000, per aumentare la dotazione finanziaria del bando, approvato con la soprarichiamata D.G.R. n. 1885/2003, inerente l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'arti-

gianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni»;

CONSIDERATO che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, in fase istruttoria aggiuntiva, sulla base dei contratti di mutuo stipulati fra i beneficiari e le banche, nel rispetto dalla convenzione che regolamenta i servizi e i rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 ha espletato la quantificazione del contributo inerente l'abbattimento degli interessi per i progetti ammessi nella graduatoria approvata con D.G.R. 254/2003 ma non finanziabili con le risorse del piano finanziario del programma;

OSSERVATO in particolare che l'abbattimento degli interessi sui mutui accesi dalle imprese per l'attuazione dei progetti è fissata nella misura di tre punti percentuali, calcolati sulla base del piano di ammortamento comunicato dalla banca;

CONSIDERATO che nel caso il tasso di interesse applicato dalla banca risulti inferiore alla misura del 3%, anche l'agevolazione di cui al comma precedente sarà ridotta al tasso di interesse applicato dall'istituto di credito al fine di non intaccare la quota capitale delle rate del mutuo;

CONSIDERATO inoltre che per calcolare l'agevolazione in conto interessi, da versare in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, si è inteso operare sommando per ogni singola rata di mutuo il valore di abbuono degli interessi sulla base del piano di ammortamento comunicato dalla banca;

OSSERVATO che, sulla base della suddetta istruttoria aggiuntiva è stato possibile quantificare il contributo complessivo (in conto capitale e in conto interessi) delle 11 domande ammissibili ed inserite nella graduatoria ma non finanziabili con le risorse del DOCUP obiettivo 2, e che il contributo richiesto complessivamente è pari a euro 447.343,35, di cui euro 432.704,82 per i contributi in conto capitale, ed euro 14.638,53 per i contributi in conto interessi;

RITENUTO pertanto di individuare le domande finanziabili con le risorse regionali aggiuntive assegnate al su richiamato bando inerente l'azione 4.2.3. del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 con la D.G.R. 1479/2003;

RITENUTO di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, l'importo complessivo di euro 447.343,35, di cui euro 432.704,82 per i contributi in conto capitale, ed euro 14.638,53 per i contributi in conto interessi, a favore dei singoli beneficiari, per il finanziamento dei progetti indicati nella tabella allegata al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e per lo sviluppo della montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare le iniziative, inserite nella graduatoria approvata con D.G.R. 254/2003, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del piano aggiuntivo regionale (P.A.R.) del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e stanziate con D.G.R. 1479/2003 a favore del bando approvato con D.G.R. 1656/2002 inerente l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» in relazione alle risorse disponibili e alla quantificazione definitiva del contributo complessivo spettante ai richiedenti il finanziamento in conto capitale e conto interessi;

2. l'elenco delle domande finanziabili, già inserite nella graduatoria delle iniziative ammissibili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 3 febbraio 2003, è riportato nella tabella allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 447.343,35, di cui euro 432.704,82 per i contributi in conto capitale ed euro 14.638,53 per i contributi in conto interessi, per il finanziamento dei progetti indicati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

4. il relativo importo complessivo di euro 447.343,35, costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma della legge regionale n. 26/2001 e fa carico alle risorse aggiuntive messe a disposizione con la D.G.R. 1479 del 23 maggio 2003 ed è suddiviso fra le quote di compartecipazione pubblica (FERS.- Stato - Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. n. 440/2003;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

DOCUP - Obiettivo 2 2000-2006 - azione 4.2.3

Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni.

Domande finanziate in area Obiettivo 2 a valere sul piano aggiuntivo regionale (PAR)

3268	30/07/2002	Impresa da costituire denominata "BDL di Enrichetta Di Lenardo e C. snc" rappresentata da Enrichetta Di Lenardo	Enrichetta	Di Lenardo	Tarvisio - loc. Camporosso	202.855,30	100.000,00		100.000,00	36
3295	31/07/2002	"Locanda alle betulle" di Bidut Andrea e Tonelli Paola snc	Andrea	Bidut	Tarvisio - loc. Camporosso	42.423,78	21.211,89		21.211,89	37
3334	01/08/2002	Impresa da costituire denominata "Lo spizzico" rappresentata da Foraboschi Luisa	Luisa	Foraboschi	Tarvisio	45.830,00	22.915,00		22.915,00	38
3231	30/07/2002	Bar Caffè "Gussetti" gestione Pellegrina Alessandro	Alessandro	Pellegrina	Rigolato	96.862,03	48.431,02	6.149,59	54.580,61	39
3345	02/08/2002	Adami Danilo	Danilo	Adami	Ovaro	98.729,21	49.364,60		49.364,60	40
3224	29/07/2002	Pizzeria "Montasio" di Leardini Leo	Leo	Leardini	Chusaforte - loc. Sella Nevea	17.249,54	8.624,77		8.624,77	41
3273	30/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Gortan Capellari Tiziano	Tiziano	Gortan Cappellari	Rigolato	158.192,00	79.096,00	8.488,94	87.584,94	42
3215	29/07/2002	Bar ristorante "Al Cavallino" di Plozner Paolo	Paolo	Plozner	Paularo	45.485,21	22.742,61		22.742,61	43
3217	29/07/2002	Pizzeria Ristorante "da Giannino" di Lazzarini Maurizio	Maurizio	Lazzarini	Tarvisio	56.119,75	26.676,25		26.676,25	44
3269	30/07/2002	"Kramax snc Cafè Corin" di Migliore Salvatore e C.	Raffaele	Migliore	Tarvisio	87.812,01	43.906,00		43.906,00	45
3308	31/07/2002	Ristorante bar "Italia" di Piussi Paolo e C. snc	Paolo	Piussi	Tarvisio	19.473,36	9.736,68		9.736,68	46
		TOTALE				871.032,19	432.704,82	14.638,53	447.343,35	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2003, n. 2500.

Legge 236/1993, articolo 9. Formazione continua. Proroga dei termini di cantierabilità dei progetti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1729 del 23 maggio 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua di cui alle previsioni dell'articolo 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993;

CONSIDERATO che, relativamente ai progetti presentati conne al fabbisogno formativo delle PMI, l'avviso prevede una modalità di attuazione a «sportello», secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che tutti i progetti connessi all'attuazione del citato «sportello» prevedono un termine di cantierabilità fissato in 30 giorni dal ricevimento della lettera raccomandata della Direzione regionale della formazione professionale che comunica l'approvazione ed ammissione al finanziamento del progetto;

CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità, con il conseguente rischio della mancata realizzazione di un notevole numero di progetti;

RITENUTO di prorogare al 30 settembre 2003 la data ultima per l'avvio di tutti i progetti il cui naturale termine di cantierabilità sarebbe ricaduto nel periodo compreso tra il 15 luglio ed il 31 agosto 2003;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, la data ultima utile per l'avvio dei progetti formativi presentati presso lo sportello istituito per le PMI nell'ambito dell'attuazione dell'avviso di cui alla D.G.R. 1729/2002 il cui naturale termine di cantierabilità ricade nel periodo ricompreso tra il 15 luglio ed il 31 agosto 2003, è prorogata al 30 settembre 2003.

Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2003, n. 2513.

Legge regionale 43/1990, D.P.R. 357/1997. Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione di incidenza relativamente al progetto preliminare presentato dalla Provincia di Pordenone riguardante il collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS 13 a Gemona, nei Comuni di Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio in Provincia di Pordenone, e Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli, Majano, Buja, Osoppo e Gemona del Friuli in Provincia di Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui in particolare la legge regionale 3/2001;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il D.P.R. 357/1997, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA altresì la legge regionale 13/2002, articolo 18, commi 31, 32 e 33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, S.S. n. 8 del 15 maggio 2002, con la quale sono state date ulteriori disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la propria deliberazione n. 2600 del 18 luglio 2002, con la quale sono stati dati indirizzi operativi in materia di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTA la legge regionale 13/1998 che ha trasferito alla Direzione regionale dell'ambiente le competenze in materia di V.I.A.;

RILEVATO che l'intervento proposto, attraversando per alcuni tratti aree di interesse naturalistico e paesaggistico come definite dal punto a), comma 1 dell'articolo 5 (Aree sensibili) del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996 e ricadendo tra le opere indicate al punto 4 della tabella XI allegata al suddetto decreto del Presidente della Giunta regionale, è assoggettato a procedura di valuta-

zione di impatto ambientale, ed è altresì assoggettato alla procedura della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 6 marzo 2003 è pervenuta alla Direzione regionale dell'ambiente l'istanza (da parte della Provincia di Pordenone) per l'esame, ai sensi della legge regionale 43/1990 e ai sensi del D.P.R. 357/1997, (in quanto l'intervento proposto attraversa per alcuni tratti aree di interesse naturalistico e paesaggistico come definite dal punto a), comma 1 dell'articolo 5 (Aree sensibili) del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996), del progetto preliminare riguardante il collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS 13 a Gemona, nei Comuni di Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio in Provincia di Pordenone, e Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli, Majano, Buia, Osoppo e Gemona del Friuli in Provincia di Udine;
- in data 6 marzo 2003 è stata depositata copia dell'annuncio sui quotidiani «Il Gazzettino» e «Il Messaggero Veneto» di data 6 marzo 2003 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota AMB/8350 del 19 marzo 2003 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con decreti del Direttore del Servizio per la valutazione di impatto ambientale AMB/346/VIA/147 del 26 marzo 2003 e AMB/453/VIA/147 del 14 aprile 2003, sono state individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità i Comuni di Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Vito d'Asio, Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli, Majano, Buia, Osoppo e Gemona del Friuli, la Provincia di Udine, le Aziende per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli», n. 4 «Medio Friuli» e n. 6 «Friuli occidentale», le Direzioni regionali della pianificazione territoriale, delle foreste e della caccia, della viabilità e trasporti, e dei parchi e quale pubblico interessato l'Associazione WWF Sezione regionale Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione Legambiente del Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione Acqua di Pinzano al Tagliamento, l'Associazione agricoltori medio Tagliamento, la Riserva di caccia di Forgaria nel Friuli, il Gruppo consiliare di minoranza di Forgaria nel Friuli con capogruppo Giosuè Garlatti - Costa, il gruppo consiliare di Buia «Comunità - Comunitat» con capogruppo Stefano Santi, i membri del Comitato Angese con rappresentante Alberto Duri, Gilberto Forte in qualità di presidente del Comitato Buia e Osoppo contro l'inquinamento; alcuni cittadini di Forgaria nel Friuli aventi come riferimento Paolo Raffaele Garlatti - Costa, i cittadini Antonio Vendeman, Daniele Molinaro, Giancarlo Brigato, Ines Pagnucco, Anna Maria Pittaro, Valdi Vattolo e Thomas Vattolo;
- con note AMB/9211/VIA/147 del 27 marzo 2003 e AMB/11428/VIA/147 del 18 aprile 2003 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità e pubblico interessato;
- con nota AMB/10067/VIA/147 del 4 aprile 2003 sono stati chiesti i pareri collaborativi alle Direzioni regionali della sanità e delle politiche sociali, dell'agricoltura e dell'industria;
- con nota AMB/10096/VIA/147 del 4 aprile 2003 è stato chiesto il parere collaborativo all'A.R.P.A.;
- con nota AMB/10099/VIA/147 del 4 aprile 2003 è stato chiesto il parere collaborativo alla Società Autostrade S.p.A.;
- con nota AMB/10094/VIA/147 del 4 aprile 2003 è stato chiesto il parere collaborativo all'ANAS;
- con nota interna del 3 aprile 2003 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico, al Servizio dell'idraulica e al Servizio della tutela inquinamento atmosferico, acustico e ambientale, della Direzione regionale dell'ambiente;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri:

- Comune di Sequals: deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 8 maggio 2003;
- Comune di Travesio: deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 16 maggio 2003;
- Comune di Castelnovo del Friuli: deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 23 maggio 2003;
- Comune di Pinzano al Tagliamento: deliberazione del Consiglio comunale n. 18 di data 6 maggio 2003;
- Comune di Vito d'Asio: deliberazione della Giunta comunale n. 60 di data 13 giugno 2003;
- Comune di Forgaria del Friuli: deliberazione del Consiglio comunale n. 15 di data 14 maggio 2003;
- Comune di San Daniele del Friuli: deliberazione del Consiglio comunale n. 19 di data 7 maggio 2003;
- Comune di Majano: deliberazione della Giunta comunale n. 9 di data 23 maggio 2003;
- Comune di Buja: deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 21 maggio 2003;
- Comune di Osoppo: deliberazione del Consiglio comunale n. 33 di data 8 maggio 2003;
- Provincia di Udine: nota n. 38961/03 di data 23 aprile 2003;

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»: con delibera n. 223 di data 22 maggio 2003;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli»: con parere n. 33922 di data 6 maggio 2003;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»: con determinazione n. 728 di data 8 maggio 2003;
- Direzione regionale della pianificazione territoriale: nota P.T. 5809/1.402/4226-2003/WB di data 8 maggio 2003;
- Direzione regionale delle foreste: nota prot. F/8-2/10665 di data 8 maggio 2003;
- Direzione regionale della viabilità e trasporti: nota prot. VTP/3994/VS1.13 di data 9 giugno 2003;
- Direzione regionale dei parchi: nota prot. D.P./8/6/3017 di data 23 maggio 2003, ed a seguito della predisposizione delle integrazioni richieste, ulteriore nota prot. D.P.8/6/3846 di data 26 giugno 2001;

VISTE altresì le osservazioni presentate dal pubblico interessato, WWF Friuli Venezia Giulia con nota di data 22 maggio 2003, Legambiente FVG con nota di data 28 maggio 2003, Associazione Acqua - Pinzano con nota di data 14 maggio 2003, Associazione Agricoltori Medio Tagliamento con nota di data 12 maggio 2003, Riserva di caccia di Forgaria con nota di data 23 maggio 2003, Giosuè Garlatti-Costa: con nota di data 24 maggio 2003, Stefano Santi con nota di data 15 maggio 2003, Associazione per il No alla Gemona Sequals con nota di data 24 maggio 2003, Paolo Raffaele Garlatti ed altri con nota di data 24 maggio 2003, Gilberto Forte con nota di data 24 maggio 2003, Giancarlo Brigato con nota di data 24 maggio 2003, Anna Maria Pittaro con nota di data 20 maggio 2003 e Valdi e Thomas Vattolo con nota di data 24 maggio 2003;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo dalle Direzioni regionali della sanità e delle politiche sociali e dell'industria, dall'A.R.P.A., dall'Istituto faunistico regionale, dai Servizi geologico, dell'idraulica e della tutela inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione regionale dell'ambiente;

VISTO il parere n. VIA/4/2003 (assunto nella riunione del 7 luglio 2003) relativo alla riunione del 2 e del 7 luglio 2003, nella quale la Commissione tecnico - consultiva V.I.A. ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, con specifiche prescrizioni e raccomandazioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'intervento proposto;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni e raccomandazioni;

PRECISATO che, pertanto, il presente provvedimento attiene alla materia della valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 43/1990 ed alla materia della valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

PRECISATO altresì che il presente provvedimento non attiene al decreto legislativo 490/1999 in materia di tutela del paesaggio, al Regio decreto 3267/1923 in materia di vincolo idrogeologico, alla legge regionale 22/1982 in materia di riduzione di superficie boscata, al Regio decreto 523/1904 in materia di autorizzazioni di carattere idraulico;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990 così come modificato ed integrato dall'articolo 23 della legge regionale 3/2001;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile il progetto preliminare - presentato dalla Provincia di Pordenone - riguardante il collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS 13 a Gemona, nei Comuni di Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento e Vito d'Asio in Provincia di Pordenone, e Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli, Majano, Buia, Osoppo e Gemona del Friuli in Provincia di Udine, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa proposta:

a) prescrizioni:

- prescrizioni di carattere generale

1. L'implementazione della progettazione definitiva conseguente alle successive prescrizioni dovrà essere concordata con la Direzione regionale dell'ambiente, la Direzione regionale della pianificazione territoriale, la Direzione regionale dei parchi e la Direzione regionale delle foreste al fine di pervenire alla scelta delle soluzioni più idonee al contenimento degli impatti ambientali in merito alle tematiche progettuali quali gli aspetti faunistici, ecosistemici ed idraulici, le fasi di cantiere, le misure di mitigazione, ripristino, compensazione e restauro ambientale naturalistico-paesaggistico;
2. è istituita una «Commissione di verifica e consulenza» di seguito denominata Commissione con il compito di supportare il proponente nella individuazione e nella progettazione esecutiva delle soluzioni relativamente alla fase di cantiere, agli interventi connessi alle mitigazioni, ai ripristini, alle

compensazioni e al restauro ambientale, di sovrintendere alla regolare esecuzione delle opere medesime e di fronteggiare gli eventuali problemi che dovessero presentarsi in tali materia nella fase di realizzazione.

La Commissione risulta così composta:

a) un rappresentante della Direzione regionale dell'ambiente (Servizio per la valutazione di impatto ambientale) con funzioni di coordinatore;

b) un rappresentante della Direzione regionale della pianificazione territoriale (Servizio della tutela del paesaggio);

c) un rappresentante della Direzione regionale dei parchi;

d) un rappresentante della Direzione regionale delle foreste;

e) un rappresentante dell'Istituto faunistico regionale;

f) un rappresentante del/i Comune/i di volta in volta interessato/i;

g) un rappresentante della Provincia di Udine;

h) un rappresentante dell'A.R.P.A.;

i) un rappresentante dell'Associazione WWF, un rappresentante dell'Associazione Legambiente, un rappresentante dell'Associazione Acqua;

j) un rappresentante del proponente affiancato da uno o più esperti che hanno collaborato alla progettazione definitiva degli interventi di mitigazione, ripristino, compensazione e restauro in relazione agli aspetti che verranno di volta in volta affrontati;

3. il proponente dovrà comunicare all'Amministrazione regionale, prima della messa in esercizio dell'infrastruttura, l'attuazione delle prescrizioni e le specifiche soluzioni progettuali individuate, le eventuali soluzioni migliorative o compensative atte a raggiungere il medesimo risultato ambientale;

4. il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei valori espressi nello Studio d'impatto ambientale e nei documenti integrativi;

- prescrizioni relative al posizionamento del tracciato;

5. dovrà essere verificata la possibilità di realizzare la variante sud di Lestans, in considerazione degli effetti di disturbo e di cesura sulla fauna, con particolare riguardo alle specie di interesse comunitario, ai sensi della Direttiva 92/43 CEE e della Direttiva 79/409 CEE, nonché all'impatto paesaggistico in un'area a scarsa antropizzazione ed ad alta naturalità;

6. nei tratti dove il tracciato prescelto affianca infrastrutture viarie già esistenti, in particolare Strade provinciali, al fine di ridurre l'impatto sulle componenti naturalistiche e paesaggistiche, dovrà essere verificata la possibilità di utilizzare l'esistente sede viaria (allargamento e rettifica). In particolare nel tratto tra il torrente Arzino e Cornino dove il tracciato corre contiguo alla S.P. 22;

7. nel tratto tra Colle e Cornino dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un unico svincolo di accesso alla S.P. 22. Nel caso venga realizzato lo svincolo di Cornino dovrà essere verificata la possibilità di realizzare viadotti al posto del rilevato;

8. dovrà essere verificata la possibilità di attuare le soluzioni prospettate dal Comune di Osoppo per il collegamento con il Comune medesimo;

9. dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un collegamento tra la viabilità di progetto e la S.P. 22 in prossimità della stazione ferroviaria che permetta l'accesso da parte dei visitatori che devono raggiungere l'area dei Laghetti Pakar, ovvero in alternativa la possibilità di realizzare in corrispondenza dei Laghetti Pakar un viadotto, anziché un rilevato, per consentire una adeguata accessibilità ed una migliore fruizione dell'area attrezzata prevista negli strumenti urbanistici comunali;

10. in corrispondenza del tratto del ponte sul Rio Gelato dovrà essere mantenuta la maggior aderenza possibile all'Autostrada A23, compatibilmente con le norme di settore;

11. dovrà essere verificata la posizione delle aree di sosta e di parcheggio specie in relazione ai vincoli paesaggistici ed ambientali che interessano il tracciato;

12. ai fini della tutela della fauna dovrà essere verificata la possibilità di realizzare i tratti di tracciato, che il progetto prevede in rilevato, secondo tracciati in piano o in viadotto;

- prescrizioni per gli impatti sulla componente vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio;

13. a compensazione degli impatti negativi che l'opera determinerà sulla componente ecologico-naturalistica il progetto definitivo dovrà essere accompagnato da un progetto di mitigazione, compensazione e restauro ambientale naturalistico-paesaggistica che dovrà interessare non solo una fascia ristretta lungo il tracciato, ma dovrà sulla base di criteri di recupero ecologico-naturalistici comprendere aree più vaste al fine di mantenere, recuperare e consolidare la funzionalità ecologica e le vocazionalità faunistiche delle aree e degli habitat attraversati

dall'infrastruttura con particolare riferimento a quelli di interesse comunitario;

14 al fine della individuazione e progettazione delle misure di mitigazione, ripristino, compensazione e restauro ambientale dovranno essere approfonditi, anche mediante indagini sul campo e la redazione di un apposito studio, gli aspetti faunistici ed ecosistemici, risultanti carenti o che per motivi tecnici non è stato possibile indagare, con particolare riguardo alla individuazione delle aree di collegamento ecologico (corridori ecologici, tappe di passaggio, ecc.) ed alla valutazione del livello di connettività degli habitat attraversati, al fine di pervenire all'acquisizione di tutti gli elementi conoscitivi necessari per la progettazione definitiva. A tal fine sarà predisposto un adeguato programma di indagini da concordare preventivamente con la Direzione regionale dell'ambiente, la Direzione regionale dei parchi e l'Istituto faunistico regionale;

15. ad integrazione degli interventi di restauro illustrati nello SIA dovrà essere verificata la possibilità di realizzare un intervento di rinaturazione spondale del F. Ledra e recupero dello stesso quale corridoio ecologico in particolare nel tratto dal nodo di Andreuzza (confluenza con il Rio Gelato) allo confluenza nel Tagliamento. A tal scopo sarà necessario effettuare una valutazione qualitativa della funzionalità ecologica fluviale. In particolare si dovrebbe provvedere alla ricostituzione di una fascia boscata della larghezza di 10-15 m tale da assicurare un minimo di funzione ecologica;

16. le misure di mitigazione naturalistico-paesaggistica e gli interventi di ripristino, compensazione e restauro andranno realizzate secondo una tempistica correlata con la costruzione delle opere stradali in modo che siano operative alla data di entrata in esercizio della nuova infrastruttura;

17. al fine di garantire un efficace ruolo mitigativo all'effetto barriera della nuova infrastruttura, la progettazione, la localizzazione delle reti di recinzione ed il numero dei sottopassi e dei sovrappassi per la fauna dovrà essere subordinata alla effettiva individuazione dei percorsi e delle aree preferenziali di presenza delle varie specie (macro e microfauna), da localizzarsi non solo nelle aree individuate nello SIA (allegati 4011 e 4012), ma anche in corrispondenza di zone agricole e dove la nuova strada andrà a separarle da corsi d'acqua ed eventualmente lungo altri tratti del nuovo tracciato o, laddove la situazione fosse molto critica, anche sulla viabilità esistente;

18. nel predisporre il progetto di cantierizzazione dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti elementi:

a) tempistica e modalità di organizzazione dei lavori adeguata alle esigenze ecologiche delle varie specie faunistiche (periodi riproduttivi, migrazioni, presenza di microhabitat, ecc.) al fine di limitare al massimo il disturbo della componente faunistica presente nelle varie zone durante la fase di realizzazione dell'opera;

b) localizzazione delle piste e delle aree di cantiere di norma in aree a destinazione agricola, evitando di interessare zone boscate, di fascia ripariale o prative ed aree di greto (in particolare esternamente ai seguenti habitat: prati stabili, saliceti-populeti e alnete, pinete dei greti fluviali, saliceti dei greti fluviali, vegetazione pioniera erbacea dei greti);

c) indicazione dei flussi di traffico da e per il cantiere, con particolare attenzione alle direttrici che interessano centri urbani, ai vincoli ed agli impatti dei flussi predetti, alle precauzioni conservative per la vegetazione, la flora e la fauna e lo sviluppo degli inerenti risarcimenti;

d) individuazione delle misure di mitigazione degli impatti da rumore, polveri, illuminazione, sulla popolazione e sulle componenti ambientali interessate;

19. dovrà essere predisposto un apposito progetto definitivo di ripristino morfologico, vegetazionale e di inserimento paesaggistico secondo criteri ecologici finalizzato alla ricostituzione e potenziamento di corridori ecologici, al raggiungimento di condizioni di biodiversità il più possibile vicine ad uno stato di naturalità e l'inserimento paesaggistico delle opere e degli interventi connessi; dovrà interessare il tracciato, gli svincoli e le aree intercluse tra le varie infrastrutture. Dovrà inoltre comprendere un piano di coltura e conservazione delle specie vegetali interessate. Tale progetto sarà esaminato dalla Commissione sopra indicata; dovrà essere elaborato tenendo conto delle specifiche indicazioni prescrittive di seguito fornite e ponendo particolare attenzione alle aree fluviali e alle zone ricadenti in prossimità del Sito d'importanza comunitaria IT3320015 «Valle del medio Tagliamento» e dovrà in particolare contenere:

a) l'identificazione dettagliata delle formazioni boscate e prative oggetto di riduzione di superficie;

b) una sequenza fotografica dell'attuale situazione vegetazionale delle aree interessate dai lavori;

c) i metodi e le aree di reperimento del materiale e delle essenze vegetali da utilizzare nei ripristini;

d) il cronoprogramma dell'esecuzione dei lavori di ripristino per le diverse tratte;

20. alla fine dei lavori il proponente dovrà presentare alla Commissione un'adeguata documentazione fotografica con i medesimi coni visuali di quelli della sequenza fotografica del progetto di ripristino, in grado di mostrare lo stato degli stessi in rapporto alla situazione precedente i lavori;

21 durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo alla componente faunistica presente nelle varie zone mediante un'attenta organizzazione dei lavori; a tal scopo sarà a carico del proponente attivare un gruppo di intervento formato da 5 esperti nelle diverse discipline (flora e vegetazione, fauna, invertebrati; anfibi, rettili, uccelli, mammiferi) sotto il controllo della Direzione regionale dei parchi e dell'Istituto regionale faunistico. Tale gruppo avrà il compito di valutare in corso d'opera eventuali emergenze e con la potestà di decidere interventi tempestivi volti alla salvaguardia degli aspetti naturalistici, ivi inclusi gli eventuali interventi di traslocazione che si rendessero necessari;

22. il proponente dovrà provvedere ad avvisare l'Ente tutela pesca prima dell'inizio dei lavori di attraversamento di ogni corso d'acqua affinché lo stesso possa verificare la presenza di condizioni di rischio per la fauna ittica;

23. dovrà essere prevista tra le opere accessorie al progetto principale la realizzazione di uno o più zone vivaistiche dove produrre il materiale vegetale (semi, talee, semenzali e trapianti) in quantità e qualità necessari ai lavori di ripristino;

24. la scelta delle specie vegetali e degli individui da utilizzare nei ripristini da eseguirsi dovrà ricadere su genotipi più autoctoni possibili per evitare eventuali inquinamenti floristici;

25 il taglio della vegetazione ed i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere specie in aree boscate e prative, dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere; in particolare dovrà essere posta attenzione nel preservare gli individui arborei di maggiori dimensioni (in particolare nelle aree tutelate ai sensi della legge regionale 22/1982, per quanto riguarda esemplari di farnie);

26. durante le operazioni di scavo dovranno essere opportunamente accantonati ed adeguatamente conservati humus e strato sottostante al fine di ricostituire le caratteristiche originarie del terreno (in particolare di quello agrario) per renderle congruenti con quelle delle zone contigue; tutti i ritombamenti, compresi quelli all'interno dei corsi d'acqua, dovranno essere effettuati utilizzando i rispettivi materiali naturali oggetto di scavo;

27. nelle aree in cui l'intervento interessa particelle di prato stabile, le zolle erbose dovranno essere rimosse e riutilizzate nelle zone di ripristino vegetazionale e paesaggistico mantenute a prato; sarà compito del proponente concordare con la Direzione regionale dei parchi le specifiche aree e modalità di intervento;

28. il progetto di ripristino dovrà interessare anche le aree intercluse, che la nuova infrastruttura potrà determinare, difficilmente utilizzabili per scopi agricoli o insediativi, al fine di controllare la ruderalizzazione e l'introduzione di specie vegetali a scarso valore ecologico, in particolare sarà prestata attenzione all'area tra la S.P. 22 e la ferrovia nel tratto tra il torrente Arzino e i Laghetti Pakar, prevedendo eventuale rimboschimento per ricostituire il mantello forestale a Salici-populeto;

29. nel progetto di ripristino, in corrispondenza dell'attraversamento fondiario a sud di Tomba, dovrà essere valutata la possibilità di realizzare, in fregio ai due lati della strada, un siepone (larghezza 10-15 m) con funzioni di ricostituzione di una rete ecologica e la possibilità di ampliare i prati umidi poco distanti (v. all. 3031B - carta della vegetazione);

30. sono da evitare realizzazioni di barriere fono assorbenti tramite «muri verdi» utilizzando preferibilmente rilevati in terra debitamente piantumati o barriere in legno;

31. nella progettazione di eventuali impianti di illuminazione dovrà essere prevista l'utilizzazione di dispositivi e di provvedimenti tesi ad attenuare - in particolare presso le aree di maggior valenza naturalistica - gli effetti connessi all'illuminazione artificiale notturna sugli habitat, e all'impatto paesaggistico (ad esempio la schermatura verso l'esterno dei corpi illuminanti, la limitazione della loro altezza, l'uso di fonti di luci proiettanti verso il suolo);

32. il terreno su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua;

33. il proponente, nel periodo di tre anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino;

- prescrizioni riguardanti i monitoraggi

34. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposti:

    a) un Piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (inquinamento atmosferico, acustico,

luminoso ed idrico delle acque superficiali e sotterranee, nelle fasi di cantiere e di esercizio) allo scopo di poter controllare i parametri scelti nella fase di costruzione e di esercizio delle strutture in progetto. Tale Piano - partendo dalle analisi effettuate nello SIA, eventualmente integrate ed ampliate in relazione a nuove specifiche esigenze - dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standards prestazionali delle strumentazioni, le modalità e le frequenze di campionamento. la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati;

b) un Piano di monitoraggio che, partendo dallo stato di fatto sulla presenza in loco della fauna tipica integrato anche con l'ausilio di dati bibliografici, preveda le relative eventuali perturbazioni e le conseguenti azioni di mitigazione; tale piano dovrà contenere in particolare lo stato di fatto, il programma temporale delle osservazioni (frequenza minima pari a sei mesi), la durata del periodo di osservazione (non inferiore a cinque anni) e le specie da osservare;

c) un Piano di monitoraggio dei ripristini, con indicazione degli interventi mirati a fronteggiare eventuali fallanze, del programma temporale delle osservazioni (frequenza minima pari a sei mesi), della durata del periodo di osservazione (non inferiore a cinque anni);

d) un Piano per la gestione degli incidenti aventi effetti rilevanti sulla qualità dell'aria e delle acque superficiali e sotterranee, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;

e) un Programma di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla situazione legata alla presenza giornaliera negli «eventi di punta», comprendente la previsione dell'implementazione sul territorio di adeguati sistemi per la raccolta;

• prescrizioni relative ad attività, opere ed interventi diversi

35. in sede di progettazione definitiva dovranno essere prodotti idonei approfondimenti in ordine alla tematiche di seguito indicate:

a) uno Studio sull'ambiente idrico interessato, comprendente le modalità di gestione della rete si raccolta e smaltimento delle acque e dei depuratori connessi;

b) dovrà essere estesa, a tutte le zone dove la falda acquifera è vulnerabile e sono presenti corsi d'acqua superficiali, la rete per la raccolta e il trattamento delle acque con relativi impianti di depurazione di prima pioggia provenienti dalle pavimentazioni stradali, in particolare:

- al tratto stradale rientrante nell'area golenale del Tagliamento (sezioni 136-195);
- alle aree di vulnerabilità elevata della falda, nel campo di Gemona-Osoppo, in particolare dalla sezione 273 alla fine tracciato;
- dalle aree di vulnerabilità, a nord del Colle di Lestans, in particolare tra le sezioni 20-53);
- al parcheggio scambiatore presso il casello autostradale di Gemona;

c) uno Studio inerente all'inquinamento atmosferico, acustico ed illuminotecnico allo scopo, in particolare, di individuare tutti gli interventi di mitigazione e di controllo al riguardo occorrenti sia in relazione alle norme di settore coinvolte, sia allo specifico contesto ambientale e territoriale interessato;

d) sulla base delle risultanze del predetto Studio, dovranno essere predisposte le afferenti eventuali progettazioni;

e) un Programma relativo all'approvvigionamento degli inerti, che individui le aree nelle quali non sono previsti prelievi;

f) lo studio delle gallerie Gercia e Pinzano, che dovrà comprendere, salvo quanto disposto dalle norme di settore vigenti, un'esauriente campagna di indagini geognostiche (esecuzione di sondaggi meccanici a carotaggio continuo, prove geotecniche sui terreni in situ ed in laboratorio; particolare attenzione sarà riservata alla ricerca del possibile rinvenimento di gas metano durante i lavori di costruzione delle gallerie, poiché durante il rilevamento geologico di campagna sono stati notati in affioramento depositi di lignite), prove mineralogiche e petrografiche per la determinazione delle proprietà di rigonfiamento dei minerali argillosi associati alle marne;

g) la progettazione inerente alla costruzione, manutenzione e ripristino della viabilità di cantiere, delle piste di servizio; le strade da mantenere dovranno essere in particolare dotate dei manufatti di presidio, consolidamento e regimazione delle acque;

h) nella sistemazione delle scarpate, dei rilevati e di tutte le aree movimentate dovrà essere privilegiato il ricorso alle tecniche costruttive dell'ingegneria naturalistica;

i) i ponti devono essere progettati con una luce tale da garantire il mantenimento della sponda naturale del corso d'acqua arretrando opportunamente le spalle;

j) ai margini della carreggiata in cui è previsto l'impiego di barriere laterali e la cui vista risulti

libera verso il territorio, queste devono essere realizzate, salvo quanto previsto dalle norme di settore, con manufatti realizzati ad hoc, a seconda delle caratteristiche dell'ambiente attraversato;

k) dovrà essere verificata la possibilità di ridurre il rumore mediante terrapieni e/o mediante la piantumazione delle aree a margine dell'infrastruttura con essenze arboree ed arbustive autoctone, piuttosto che con barriere artificiali;

l) in relazione alla gestione delle opere di mitigazione e di inserimento ambientale, le aree di esproprio dovranno comprendere anche le fasce laterali per la piantumazione di essenze ad alto fusto e di essenze arboree ed arbustive;

m) i muri di contenimento che si elevino oltre il metro dal piano campagna dovranno avere una scarpa del 10% e mitigati con ridosso di terra, ed analoga soluzione dovrà essere adottata per raccordare i tracciati viabili alla quota del terreno, qualora i primi si elevino dal piano campagna;

n) le scarpate dei raccordi tra la quota naturale del terreno ed i diversi piani della viabilità, determinati dal progressivo interramento o innalzamento delle viabilità minori o di quella principale, non dovranno superare il rapporto 3/2 tra base ed altezza;

o) nel caso di strade in trincea i muri di contenimento devono essere contenuti al minimo e raccordati al paino campagna con scarpate in terra;

p) le rotonde dovranno essere piantumate con essenze arboree ed arbustive autoctone;

q) i sottopassi ed i sovrappassi scatolari dovranno essere realizzati in modo da evitare superfici e volumi in esubero rispetto alle dimensioni dell'infrastruttura da superare e mantenere uno sbalzo del piano stradale rispetto allo scatolare;

r) il tratto terminale delle gallerie dovrà essere sezionato seguendo il profilo del versante;

s) i tratti di viabilità previsti in galleria artificiale, sia paramassi che a carreggiate sovrapposte, dovranno essere realizzati in modo da ridurre l'impatto sul paesaggio o restituire un'immagine architettonica ricorrente e ben definita e non solamente funzionale;

t) il parcheggio scambiatore deve essere piantumato con specie arboree autoctone.

b) raccomandazioni:

1. prevedere l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica connessi all'iniziativa in argomento secondo quanto riportato nel documento del Ministero dell'ambiente «Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori i opere a verde» del settembre 1997;
2. limitare l'estirpazione della vegetazione all'essenziale, in tutte le aree dotate di un buon grado di naturalità in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Cosa, lungo il tratto parallelo alla ferrovia Sacile-Gemona del Friuli tra il Col Verminon e la strada turistica di Paludea, nell'area dalla stazione ferroviaria di Forgaria ai laghetti Pakar a valle della S.P. 22, in particolare all'altezza dei Laghi Pakar, l'area sul greto e sulle sponde del Fiume Tagliamento in corrispondenza del ponte di Cimano e l'area boscata sottostante l'abitato di Cimano.

B) Il presente provvedimento non attiene al decreto legislativo 490/1999 in materia di tutela del paesaggio, al Regio decreto 3267/1923 in materia di vincolo idrogeologico, alla legge regionale 22/1982 in materia di riduzione di superficie boscata, al Regio decreto 523/1904 in materia di autorizzazioni di carattere idraulico.

C) Il medesimo provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione regionale dell'ambiente, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Cimolais. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 22 giugno 2003, il Comune di Cimolais ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 22 del 17 aprile 2003, il Comune di Cividale del Friuli ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Clauzetto. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 26 giugno 2003 il Comune di Clauzetto ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Forni di Sopra. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 32 del 12 maggio 2003, il Comune di Forni di Sopra ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Latisana. Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 79 dell'11 luglio 2003, il Comune di Latisana ha adottato la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Majano. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma parziale di esecutività delle deliberazioni consiliari di approvazione nn. 32/2002, 40/2002 e 34/2003.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0290/Pres. dell'11 agosto 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività delle deliberazioni consiliari n. 32 del 31 luglio 2002, n. 40 del 27 settembre 2002 e n. 34 del 17 aprile 2003, con cui il Comune di Majano ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dal piano stesso, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 56, parte del punto 14, sia l'introduzione, nel piano medesimo, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve formulate con deliberazione della Giunta regionale n. 3224 del 2 ottobre 2001.

Il Piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Pagnacco. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 4 del 19 marzo 2003, il Comune di Pagnacco ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 22 luglio 2003 il Comune di Palmanova ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 46 del 22 luglio 2003 il Comune di Palmanova ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31 del 23 luglio 2003, il Comune di Remanzacco ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 22 luglio 2003 il Comune di San Canzian d'Isonzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 25 luglio 2003 il Comune di Spilimbergo ha preso atto, in ordine alla variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti alle prescrizioni espresse nel parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Trieste. Avviso di adozione della variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 12 del 10 aprile 2003, il Comune di Trieste ha adottato la variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 79 al Piano regolatore generale comunale

sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

Avviso di istanza di concessione demaniale per la realizzazione di un approdo nautico ed uno stabilimento balneare in località S. Bartolomeo in Comune di Muggia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

VISTA l'istanza del 25 giugno 2003, della Muia Turistica S.r.l., con sede a Pordenone in via Borgo S. Antonio 5/b, trasmessa dalla Capitaneria di Porto di Trieste con nota 17811 dell'8 luglio 2003, finalizzata al rilascio di una concessione demaniale di mq. 66.925 totali per la realizzazione di un approdo nautico ed uno stabilimento balneare in località S. Bartolomeo in Comune di Muggia;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. 616/1977;

VISTO il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, che disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture, dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che ordina, tra l'altro, l'affissione dell'istanza di concessione demaniale all'Albo del Comune territorialmente interessato;

VISTO il proprio ordine di servizio n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1. La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. La pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo del Comune di Muggia per la durata di 45 giorni (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

Che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio del demanio marittimo, fluviale e lacuale, in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

INVITA

Coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente, il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla stessa Direzione regionale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 3 del D.P.R. 509/1997.

Trieste, 22 agosto 2003

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Gorizia

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Lucinico.

Il Commissario per il completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. 2462 del C.C. di Lucinico. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio tavolare di Gorizia, via Roma, n. 12 da lunedì a giovedì con orario 9.10-12.20,

il venerdì con orario 9.10-11.40 a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

Gorizia, 21 agosto 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Gorizia:
rag. Giovanni Zorzetti

Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Muggia.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 574/2 pascolo di mq. 252, del Comune Censuario di Muggia.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Opicina.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 737/1 prato di mq. 74 corrispondente alla frazione di tq. 20,55 del cat. 4810, del Comune Censuario di Opicina.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 1054/4 improduttivo di mq. 218, n. 1054/5 improduttivo di mq. 69, del Comune Censuario di Prosecco.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di San Giuseppe della Chiusa.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 1159 improduttivo di mq. 75, del Comune Censuario di San Giuseppe della Chiusa.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Croce.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle frazioni A e B della p.c. n. 1637/1 rispettivamente di mq. 8 e 9 da incorporarsi nella p.c. n. 1727/1 in ct. 1° della P.T. 4413, del Comune Censuario di Santa Croce.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Trieste.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c. n. 633/1 strada di mq. 1790 e n. 633/2 strada di mq. 3172, del Comune Censuario di Trieste.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison, n. 20 con orario: 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 10 settembre 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte per iscritto osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio tavolare di Trieste:
P. Zanier

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

ERRATA CORRIGE

B.U.R. n. 33 del 13 agosto 2003. Corte Costituzionale. Sentenza n. 242 del 30 giugno 2003.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe nel titolo della sentenza n. 242 del 30 giugno 2003 della Corte Costituzionale, a pag. 9407, del sommario, ed a pag. 9482 anzichè «Articolo 18 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 ...», deve leggersi «Articolo 48 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 ...».

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 144 del 24 giugno 2003)

LEGGE 18 giugno 2003, n. 142. (Estratto).

Aumento del contributo annuo al Segretariato esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

1. Ad integrazione di quanto disposto dalla legge 28 agosto 1997, n. 286, è autorizzata la concessione di un contributo di 1.267.470 euro per l'anno 2003 e di 1.186.470 euro annui a decorrere dall'anno 2004 per sostenere le spese di funzionamento, le attività operative e di formazione del Segretariato esecutivo del Centro di informazione e documentazione dell'Iniziativa Centro-europea (In.C.E.) di Trieste. Dette attività sono promosse e realizzate nel quadro delle finalità e degli obiettivi perseguiti dall'In.C.E.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Segretariato esecutivo è tenuto a presentare al Ministero degli affari esteri una relazione attestante l'attività svolta e le spese sostenute con il contributo dello Stato italiano. In caso di mancata presentazione della relazione, il contributo statale è sospeso.

Art. 2

(omissis)

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 2003

CIAMPI

BERLUSCONI, Presidente del Consiglio dei Ministri
FRATTINI, Ministro degli affari esteri

Visto il Guardasigilli: CASTELLI

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 4 giugno 2003.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 4 giugno 2003 del Direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia con il quale si accerta il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone il giorno 19 maggio 2003.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 147 del 27 giugno 2003)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 giugno 2003.

Proroga della dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Provincie di Udine, Pordenone e Gorizia colpito dall'eccezionale evento atmosferico del 5 giugno 2002. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 19 giugno 2003 del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale è prorogato fino al 14 giugno 2004 lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Udine, Pordenone e Gorizia colpito dall'eccezionale evento atmosferico del 5 giugno 2002.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 148 del 28 giugno 2003)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 16 giugno 2003.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 16 giugno 2003 del Direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia con il quale si accerta il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone il giorno 19 maggio 2003.

DECRETO 16 giugno 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 16 giugno 2003 del Direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia con

il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone il giorno 16 maggio 2003 dalle ore 10 alle ore 12.30.

DECRETO 16 giugno 2003.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 16 giugno 2003 del Direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia con il quale si accerta il mancato funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia il giorno 19 maggio 2003.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 151 del 2 luglio 2003)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta «Ricotta affumicata di Carnia - Scueta fumada». Comunicato.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Ricotta affumicata di Carnia - Scueta fumada» come indicazione geografica protetta ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/1992, presentata dal Consorzio Carnia soc. coop. a r.l. con sede in via Carnia Libera 1944, n. 29 - 33028 Tolmezzo (Udine), ha espresso parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo appresso indicato.

Proposta di riconoscimento della denominazione di origine protetta «Formaggio Carnia salato - Formadì salat». Comunicato.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Formaggio Carnia salato - Formadì salat» come denominazione di origine protetta ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/92, presentata dal Consorzio Carnia soc. coop. a r.l. con sede in via Carnia Libera 1944 n. 29 - 33028 Tolmezzo (Udine), ha espresso parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo appresso indicato.

Proposta di riconoscimento della denominazione di origine protetta «Formaggio Carnia». Comunicato.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Formaggio Carnia» come denominazione di origine protetta ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/92, presentata dal Consorzio Carnia Soc. coop. a r.l., con sede in via Carnia Libera 1944, n. 29 - 33028 Tolmezzo (Udine), ha espresso parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo appresso indicato.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 153 del 4 luglio 2003)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 10 giugno 2003.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 10 giugno 2003 del Direttore regionale per il Friuli-Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia dal 3 al 6 giugno 2003.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA
GORIZIA

Decreto del Commissario 29 luglio 2003, n. 74/DA/FC. Piano di Sviluppo Rurale, misura c - Formazione professionale - sottomisura c1 - Settore agricolo. Bando 2003, approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, lista di quelli esclusi, elenco dei progetti finanziabili relativi al Regolamento appro-

vato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 9/2002 del 24 gennaio 2002.

IL COMMISSARIO

VISTE:

- la legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 concernente l'«Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA»;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della citata legge regionale n. 24/2002, l'Agenzia costituisce la trasformazione dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura istituito con la predetta legge regionale n. 18/1993;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0226 del 26 giugno 2003;

VISTO il decreto del Commissario dell'ERSA n. 119 del 31 dicembre 2002 avente per oggetto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e il bilancio pluriennale 2003-2005 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione del 29 settembre 2000 n. C (2000) 2902 def.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazione del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo e che individua l'ERSA quale Gestore della misura c - Formazione professionale sottomisura c1 - Settore agricolo;

RICHIAMATA la delibera n. 3666 della Giunta regionale della seduta del 26 ottobre 2001 con la quale vengono ripartiti i fondi destinati alla misura c nell'arco dell'intera programmazione del Piano di Sviluppo Rurale, attribuendo, tra l'altro il 70% dell'ammontare complessivo delle disponibilità alla sottomisura c1, cioè euro 728.000,00;

PRESO ATTO che l'ERSA è individuato quale Gestore della sottomisura c1, suddivisa nell'azione di aggiornamento professionale e nell'azione di tutoraggio, e che l'AGEA è stata individuata quale Ente pagatore della sottomisura medesima;

VISTO il punto 6 - Procedure per l'attuazione - della sottomisura c1 - Settore agricolo - il quale, tra l'altro, prevede che l'ERSA, in qualità di gestore della misura, deliberi con propri atti le modalità attuative delle azioni di aggiornamento e di tutoraggio;

VISTO il Regolamento applicativo della citata sottomisura c1, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERSA n. 9/2002 del 24 gennaio 2002, esecutiva come per legge;

PRESO ATTO che alla data di scadenza del termine, relativo al bando 2003, previsto per la presentazione delle domande di contributo (7 aprile 2003) sono stati presentati n. 23 progetti per l'azione aggiornamento professionale e n. 56 progetti per l'azione tutoraggio;

ATTESO che, a seguito dell'istruttoria delle pratiche pervenute, sono stati redatti due elenchi, relativi ai progetti ammessi alle provvidenze di cui trattasi e di quelli non ammessi, adeguatamente motivati;

RITENUTO di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi, rispettivamente contenuti negli allegati A e B, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che la disponibilità finanziaria residua della sottomisura, per il periodo di programmazione, non ha la capienza necessaria ad ammettere a contributo tutte le domande relative all'azione di tutoraggio;

RITENUTO pertanto di approvare l'elenco dei progetti finanziabili, come indicati nell'allegato C, per l'azione di aggiornamento professionale e per l'azione di tutoraggio, quest'ultimi fino alla soglia della disponibilità, per progetti interi, e di procedere al finanziamento degli altri esclusivamente nel caso di ulteriori disponibilità;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento sopraccitato, l'ammontare delle risorse da destinare all'azione dell'aggiornamento professionale è pari al 70% della disponibilità finanziaria e che, a sua volta, ai termini del successivo articolo 14, comma 1, lettere a) e b) tale disponibilità è ulteriormente suddivisa nel 40% per corsi destinati ai tecnici agricoli e nel 60% per corsi destinati ad operatori agricoli;

PRESO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento l'ammontare delle risorse da destinare all'azione di tutoraggio è pari al 30% della disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che il Regolamento all'articolo 10, comma 2, relativo all'azione di formazione professionale, e all'articolo 26, comma 2, relativo all'azione di tutoraggio, prevede che «Al fine di conseguire il massimo utilizzo delle risorse si procederà a trasferire

le risorse non utilizzate da ciascuna azione a quella che, invece, richiede maggiori risorse a seguito della formulazione della graduatoria.»;

PRESO ATTO che con successivi provvedimenti del Direttore dell'ERSA verrà data applicazione a quanto previsto dai citati articoli 10 e 26 del Regolamento;

RITENUTO di pubblicare la graduatoria dei progetti ammessi, l'elenco dei progetti non ammessi e l'elenco dei progetti finanziati di cui sopra, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo giuntale;

SENTITO il Direttore dell'Agenzia;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi, come da allegato A, l'elenco dei progetti non ammessi, come da allegato B, l'elenco dei progetti finanziati, come da allegato C, per l'azione di aggiornamento professionale e per l'azione di tutoraggio, quest'ultimi fino alla soglia della disponibilità e per progetti interi, allegati che fanno parte integrante del presente provvedimento, concernente la sottomisura c1 del Piano di sviluppo rurale come disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'ERSA n. 9/2002;
2. di prendere atto che, con successivi provvedimenti, il Direttore dell'ERSA, ai fini di consentire al miglior utilizzo delle risorse ai sensi dell'articolo 10, comma 2 e dell'articolo 26, comma 2 del Regolamento, procederà a trasferire le risorse non utilizzate da ciascuna azione a quella che, invece, richiede maggiori finanziamenti a seguito della formulazione della graduatoria;
3. di demandare al Direttore del Servizio della divulgazione e dell'aggiornamento tecnico dell'ERSA l'attuazione degli atti conseguenti al presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL COMMISSARIO:
dott.ssa Giuliana Spogliarich

Allegato A

Regolamento CEE n. 1257/1999
Piano di Sviluppo Rurale - misura C - sottomisura c1
APPROVAZIONE GRADUATORIA

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER OPERATORI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	**5518**	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	**34152900774 (1)**	**163**	**1.943,80**
23	**5518**	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	**34152900782 (2)**	**160**	**1.943,80**
3	**5518**	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	**34152900790 (3)**	**143**	**579,50**
4	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900642 (7)**	**86**	**1.624,58**
5	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900659 (8)**	**86**	**1.624,58**
6	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900667 (9)**	**86**	**1.624,58**
7	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900675 (10)**	**86**	**1.624,58**
8	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900683 (11)**	**86**	**2.001,01**
9	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900691 (12)**	**86**	**2.001,01**
10	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900709 (13)**	**86**	**2.001,01**
11	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900717 (14)**	**86**	**2.001,01**
12	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900584 (1)**	**75**	**3.137,54**
13	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900592 (2)**	**75**	**3.137,54**
14	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900600 (3)**	**75**	**3.137,54**
15	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900618 (4)**	**75**	**3.137,54**
16	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900626 (5)**	**75**	**3.137,54**
17	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900634 (6)**	**75**	**3.137,54**
TOTALE					**17**		**37.794,70**

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	**5070**	04.04.2003	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA D.O.C. FRIULI – ISONZO PRES. DEL TORRE RUGGERO	VIA GRAMSCI 2 – 4, 34071 CORMONS 0481 61833	**34152900576 (1)**	**127**	**6.982,39**
2	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900725 (15)**	**86**	**4.114,80**
3	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900733 (16)**	**86**	**4.114,80**
4	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900741 (17)**	**86**	**2.908,30**
5	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900758 (18)**	**86**	**2.908,30**
6	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900766 (19)**	**86**	**2.908,30**
TOTALE					**6**		**23.936,89**

AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO
34152900147/16		10.11	07.04.03	09.04.03 5489	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO GIANCARLO, PIETRO ENRICO, DONAT., GELINDO E TIZ. SS. TREVISANUTTO PIETRO ENRICO	VIA ROMA N. 16 – 33099 VIVARO TEL 0427 97037	F. SBUELZ	**75**	8.000,00
34152900139/15		10.10	07.04.03	09.04.03 5488	GABALIN PETER GABALIN PETER	VIA DEL CANALE N. 20/B FRAZ. DANDOLO – 33085 MANIAGO TEL. 0427 71316	F. SBUELZ	**74**	8.000,00
34152900386/33		11.15	07.04.03	09.04.03 5514	CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C. BIANCHI PAOLO	LOC. LONZANO N. 27 – 34070 DOLEGNA DEL COLLIO TEL 0481 60034	M. SIMONIT	**74**	8.000,00
34152900022/2			28.03.03	31.03.03 4724	S.S. FEDRIGO PLINIO E MACORIG GIULIANA – FEDRIGO PLINIO FLAVIANO	VIA CRAS 95 - 33040 PREPOTTO TEL 0432 713071	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900097/9	03.04.03	17.58		10.04.03 5544	RADOVIC NEVO RADOVIC NEVO	VIA AURISINA N. 138/A – 34013 DUINO AURISINA TEL 040 200173	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900519/51	07.04.03	17.20		10.04.03 5541	ZORZUTTI MORIS ZORZUTTI MORIS	VIA STRADA SANT'ANNA N. 27 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716029	A. FABRIS	**69**	8.000,00
34152900089/8	03.04.03	17.58		19.04.03 5543	TOMASETIG MARCO TOMASETIG MARCO	VIA COSIZZA N. 33 33040 SAN LEONARDO	FABRIS ANDREA	**65**	8.000,00
34152900196/21		10.14	07.04.03	09.04.03 5494	ECOMELA LA CARNICA DA POZZO ELISIO	VIA MARZOVALIS N. 20 – 33020 VERZEGNIS TEL 0433 468152	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
34152900238/25		10.17	07.04.03	09.04.03 5498	SCODELLER SANDRO SCODELLER SANDRO	VIALE DEI COMUNALI N. 4 – 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
34152900394/34		11.16	07.04.03	09.04.03 5516	VOLPE PASINI SRL ROTOLO EMILIO	VIA CIVIDALE N. 16 – 33040 TORREANO TEL. 0432 715151	M. SIMONIT	**62**	8.000,00
34152900501/50	07.04.03	17.20		10.04.03 5540	HLIEVIZ SS. DI GENNARO MARCO E VISENTINI CHIARA GENNARO MARCO	VIA LIEVIS N. 1 FRAZ. VERNASSO – 33049 SAN PIETRO AL NATISONE TEL 339 7543125	A. FABRIS	**62**	8.000,00
34152900568/52	07.04.03	18.55		10.04.03 5552	IL POMARIO DI NATA MARIO, NOEMI E SONIA NATA MARIO	VIA P. ZORUTTI N. 8 FRAZ. S. LORENZO – 33039 SEDEGLIANO TEL 0432 916803	A. FABRIS	**62**	2.000,00
34152900121/12			04.04.03	04.04.03 5073	BLASON GIOVANNI BLASON GIOVANNI	VIA ROMA N. 32 – 34072 GRADISCA D'ISONZO TEL 0481 92414 – 0481 961081	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	8.000,00
34152900253/13			04.04.03	04.03.03 5074	RIGONAT GIORGIO RIGONAT GIORGIO	VIA REDIPUGLIA N. 18 – 33050 RUDA TEL 0431 998672	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	4.000,00
34152900261/14			04.04.03	04.04.03 5075	MONTANAR DENIS E ALESSIA SS. MONTANAR DENIS	VIA MALBORGHETTO N. 4 – 33059 VILLA VICENTINA TEL 0431 969393	MARUSSIG/ ROSSI	**61**	4.000,00

34152900188/20		10.14	07.04.03	09.04.03 5493	COLLAVINI RENZO COLLAVINI RENZO	VIA A. DIAZ N. 9/3 – 33032 BERTIOLO TEL 0432 917178	F. SBUELZ	**61**	8.000,00
34152900204/22		10.15	07.04.03	09.04.03 5495	ZAMPARINI ALESSANDRO ZAMPARINI ALESSANDRO	VIA FRIULI N. 5/A FRAZ. SAN VIDOTTO – 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO TEL 0432 919234	F. SBUELZ	**61**	8.000,00
34152900048/4			28.03.03	31.03.03 4733	MATTELLICCHIO LUCIANO MATTELLICCHIO LUCIANO	VIA DEL LOF 32/A – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	FABRIS ANDREA	**57**	8.000,00
34152900071/7	03.04.03	17.18	07.04.03	10.04.03 5542	BORDON LINO BORDON LINO	VIA CIUBIZ N. 33 – 33040 PREPOTTO	FABRIS ANDREA	**57**	8.000,00
34152900154/17		10.12	07.04.03	09.04.03 5490	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI S.S. ZUCCOLIN DESIO ATTILIO	VIA MARCONI N. 40 33099 VIVARO TEL 0427 97486	F. SBUELZ	**57**	8.000,00
34152900014/1			28.03.03	31.03.03 4721	PATAT MANLIO PATAT MANLIO	VIA MARZARS N. 89 33013 GEMONA DEL FRIULI TEL 0432 98058	FABRIS ANDREA	**56**	8.000,00
34152900055/5		11.20	31.03.03	01.04.03 4867	S.S. BIBALO MARCO E VISENTIN ANNA BIBALO MARCO	VIALE VITTORIA 13, LOC.FOSSALON, 34070 GRADO	FABRIS ANDREA	**56**	8.000,00
34152900113/11			04.04.03	04.04.03 5072	MORSUT LUCA MORSUT LUCA	VIA DELLA MONDINA N. 5 – 33050 RUDA TEL 0431 998929	MARUSSIG/ ROSSI	**56**	8.000,00
34152900170/19		10.13	07.04.03	09.04.03 5492	BIOLOGICA GIACOMELLI CARLO	VIA ROMA N. 41 – 33040 PRADAMANO TEL 0432 70003	F. SBUELZ	**56**	8.000,00
34152900212/23		10.16	07.04.03	09.04.03 5496	GARDISAN LUIGINO GARDISAN LUIGINO	VIA GRAVE N. 2 FRAZ. SAN VIDOTTO – 33030 CAMINO AL TAGLIAMENTO TEL 0432 919205	F. SBUELZ	**56**	8.000,00
34152900246/26		10.18	07.04.03	09.04.03 5499	ZANELLO ELVIO ZANELLO ELVIO	VIA SAN ANTONIO N. 9 – 33030 TALMASSONS TEL 0432 765267	F. SBUELZ	**56**	2.000,00
34152900345/29		11.11	07.04.03	09.04.03 5502	DORIGO GIROLAMO DORIGO GIROLAMO	VIA DEL POZZO N. 5 – 33042 BUTTRIO TEL 0432 674268	M. SIMONIT	**56**	8.000,00
34152900436/43		16.35	07.04.03	09.04.03 5525	D'ANGELO FRANCESCO D'ANGELO FRANCESCO	VIA CASTELLO D'ARCANO N. 13 – 33030 RIVE D'ARCANO TEL 0432 809324	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900469/46		16.35	07.04.03	09.04.03 5528	MIANI NINO MIANI NINO	VIA SOTTOCASTELLO N. 8 – 33034 FAGAGNA TEL 0432 800995	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900493/49		16.35	07.04.03	09.04.03 5531	SPARER PHILIPP SPARER PHILIPP	VIA DELLA CONCORDIA N. 31 33048 CHIOPRIS VISCONE TEL 335265639	C. RIZZI	**56**	8.000,00
34152900535/54	07.04.03	18.55		10.04.03 5554	FORNASIR GIUSEPPE ROBERTO FORNASIR GIUSEPPE ROBERTO	BORGO FORNASIR N. 1 – 33052 CERVIGNANO TEL 0431 31988	A. FABRIS	**56**	8.000,00
34152900543/55	07.04.03	18.55		10.04.03 5556	ZAMPARO FRANCESCO ZAMPARO FRANCESCO	VIA MATTEOTTI N. 47 – 33010 TAVAGNACCO TEL 0432 620535	A. FABRIS	**56**	8.000,00
34152900352/30		11.12	07.04.03	09.04.03 5503	MARIO SCHIOPETTO DI SCHIOPETTO MARIO	VIA PALAZZO ARCIVESCOVILE N. 1 – 34070 CAPRIVA DEL FRIULI TEL 0481 80332	M. SIMONIT	**55**	8.000,00
34152900220/24		10.17	07.04.03	09.04.03 5497	GASPARDO GABRIELE GASPARDO GABRIELE	VIA DEI MEASSI N. 65 .FRAZ. CAMPAGNA - 33085 MANIAGO TEL 0427 730540	F. SBUELZ	**51**	8.000,00

34152900550/56	07.04.03	18.55		10.04.03 5555	NININO GIORDANO NININO GIORDANO	VIA STRADA S. ANNA N. 19/2 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716176	A. FABRIS	**50**	8.000,00
34152900162/18		10.12	07.04.03	09.04.03 5491	L'ORTO FELICE DI ROMANELLI LUCIANO	VIA DEI CARLINI N. 31 – 33100 UDINE TEL 0432 601353	F. SBUELZ	**49**	8.000,00
34152900360/31		11.13	07.04.03	09.04.03 5504	PERUSINI TERESA PERUSINI TERESA	VIA TORRIONE N. 13 – 33040 CORNO DI ROSAZZO TEL 0432 759151	M. SIMONIT	**49**	8.000,00
34152900428/42		16.35	07.04.03	09.04.03 5524	COLLAUTO GIANFRANCO COLLAUTO GIANFRANCO	VIA UDINE N. 69 – 33033 CODROIPO TEL 0432 906907	C. RIZZI	**49**	8.000,00
34152900063/6		11.20	31.03.03	01.04.03 4868	S.S. BIBALO MAURIZIO E PASTORICCHIO CRISTINA BIBALO MAURIZIO	VIA CAVA 8, LOC. FOSSALON, 34070 GRADO	FABRIS ANDREA	**44**	8.000,00
34152900378/32		11.14	07.04.03	09.04.03 5505	DANIELI MARINA DANIELI MARINA	VIA BELTRAME N. 77 – 33042 BUTTRIO TEL 0432 673283	M. SIMONIT	**44**	8.000,00
34152900303/38	07.04.03	13.04	09.04.03	10.04.03 5550	LENARDUZZI MAURIZIO LEONARDO LENARDUZZI MAURIZIO L.	VIA SAN LEONARDO N. 4 – 33040 CAMPOLONGO AL TORRE TEL 0431 999830	B. DI GIUSTO	**44**	8.000,00
34152900410/41		16.35	07.04.03	09.04.03 5523	COLAUTTO CARLO COLAUTTO CARLO	VIA COLAUTTO N. 11 – 33050 RONCHIS TEL 0431 56046	C. RIZZI	**43**	8.000,00
34152900485/48		16.35	07.04.03	09.04.03 5530	VIRGILI DI VIRGILI STEFANO	VIA NICOLO' FABBRIS N. 28 – 33050 LESTIZZA TEL 0432 760588	C. RIZZI	**43**	8.000,00
34152900329/27		11.09	07.04.03	09.04.03 5500	PECORARI PIERPAOLO PECORARI PIERPAOLO	VIA TOMMASEO N. 36/C – 34070 SAN LORENZO ISONTINO TEL 0481 808775	A. PITTANA	**41**	8.000,00
34152900337/28		11.10	07.04.03	09.04.03 5501	VINNAIOLI JERMANN DI SILVIO IERMAN	VIA MONTE FORTINO N. 21 – 34070 FARRA D'ISONZO TEL. 0481 888080	M. SIMONIT	**41**	8.000,00
34152900311/39	07.04.03	13.05	09.04.03	10.04.03 5549	CINELLO DAVID CINELLO DAVID	PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 1 – 33030 TALMASSONS TEL 0432 766843	B. DI GIUSTO	**38**	8.000,00
34152900402/40	07.04.03	13.06	09.04.03	10.04.03 5548	BIANCHIN EMILIANO BIANCHIN EMILIANO	VIA TRIESTE N. 67 – 33050 FIUMICELLO TEL 0431 96376	B. DI GIUSTO	**38**	8.000,00
34152900444/44		16.35	07.04.03	09.04.03 5526	MARANO ADRIANO MARANO ADRIANO	VIA ZORUTTI N. 8 – 33050 TRIVIGNANO UDINESE TEL 3471092227	C. RIZZI	**38**	8.000,00
34152900279/35		13.00	07.04.03	09.04.03 5520	LIVON SS. LIVON VALNEO	VIA MONTAREZZA N. 33 – 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE TEL 0432 757173	E. TEMPORALE	34	8.000,00
34152900287/36		13.01	07.04.03	09.04.03 5521	CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO DANIELE MORO BAREI STEFANO	PIAZZA MORO N. 34 – 33075 MORSANO AL TAGLIAMENTO TEL 0434 697046	E. TEMPORALE	**29**	8.000,00
34152900477/47		16.35	07.04.03	09.04.03 5529	MOSANGHINI SILVA MOSANGHINI SILVA	VIA SAN VITO N. 17 – 33034 FAGAGNA TEL 0432 800442	C. RIZZI	**27**	8.000,00
34152900030/3			28.03.03	31.03.03 4728	BATTOIA ARIANNA BATTOIA ARIANNA	VIA LUSEVERA N. 70 33010 LUSEVERA	FABRIS ANDREA	**21**	8.000,00
34152900105/10		09.30	04.04.03	04.04.03 5071	FIOR ROSSO DI ZERIUL ADRIANA	LOC. PREBENICO N. 61 – 34018 SAN DORLIGO D. VALLE TEL 040 232360	P. PARMEGIANI	**16**	8.000,00
34152900295/37		13.02	07.04.03	09.04.03 5522	DE ECCHER AGRICOLA SRL CROVATO GIUSEPPE	VIA TALMASSONS FRAZ. ARIIS - 33050 RIVIGNANO TEL 0432 775100	E. TEMPORALE	**11**	8.000,00

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI
AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO	MOTIVO DELLA NON AMMISSIONE
34152900451/45		16.35	07.04.03	09.04.03 5527	MARUCELLI OMAR MAURCELLI OMAR JOZEF	LOC. RUPINGRANDE N. 173 – 34016 MONRUPINO TEL 040 327279	------------	…….	8.000,00	MANCA LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO
34152900527/53	07.04.03	18.55		10.04.03 5553	BERNARDIS GIOVANNA BERNARDIS GIOVANNA	VIA BATTIFERRO NB. 21 FRAZ. LAVARIANO – 33050 MORTEGLIANO TEL 0432 767162	A. FABRIS	…….	2.000,00	LA RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 29 COMMA 1 a) DEL PSR MISURA C, NON E' CONTROFIRMATA PER ACCETTAZIONE DAL TUTOR

Allegato C

Regolamento CEE n. 1257/1999
Piano di Sviluppo Rurale - misura C - sottomisura c1

AZIONE TUTORAGGIO
ELENCO DEI PROGETTI FINANZIABILI

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER OPERATORI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900774 (1)	163	1.943,80
23	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900782 (2)	160	1.943,80
3	5518	09.04.2003	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE PRES. DE ANNA ELIO	PIAZZA COSTANTINI 3, 33170 PORDENONE 0434 28374	34152900790 (3)	143	579,50
4	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900642 (7)	86	1.624,58
5	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900659 (8)	86	1.624,58
6	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900667 (9)	86	1.624,58
7	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900675 (10)	86	1.624,58
8	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900683 (11)	86	2.001,01
9	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900691 (12)	86	2.001,01
10	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900709 (13)	86	2.001,01
11	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900717 (14)	86	2.001,01
12	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900584 (1)	75	3.137,54
13	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900592 (2)	75	3.137,54
14	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900600 (3)	75	3.137,54
15	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900618 (4)	75	3.137,54
16	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900626 (5)	75	3.137,54
17	5547	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	34152900634 (6)	75	3.137,54
TOTALE					17		37.794,70

AZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI AGRICOLI

N.	PROT.	DATA	AZIENDA	INDIRIZZO	N.CORSO	PUNTI	IMP. EURO
1	**5070**	04.04.2003	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA D.O.C. FRIULI – ISONZO PRES. DEL TORRE RUGGERO	VIA GRAMSCI 2 4, 34071 CORMONS 0481 61833	**34152900576 (1)**	**127**	**6.982,39**
2	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900725 (15)**	**86**	**4.114,80**
3	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900733 (16)**	**86**	**4.114,80**
4	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900741 (17)**	**86**	**2.908,30**
5	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900758 (18)**	**86**	**2.908,30**
6	**5547**	10.04.2003	CENTRO DI FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE CE.F.A.P. PRES. BALDO SANDRO	VIA ZOMPICCHIA 10/1, FR. RIVOLTO, 33030 CODROIPO 0432 908397	**34152900766 (19)**	**86**	**2.908,30**
TOTALE					**6**		**23.936,89**

AZIONE TUTORAGGIO

N. PRATICA	DATA INVIO	ORA INVIO	DATA ARRIVO	DATA N. PROT.	AZIENDA	INDIRIZZO	TUTOR	PUNTI	IMP. EURO
34152900147/16		10.11	07.04.03	09.04.03 5489	FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI DI TREVISANUTTO GIANCARLO, PIETRO ENRICO, DONAT., GELINDO E TIZ. SS. TREVISANUTTO PIETRO ENRICO	VIA ROMA N. 16 – 33099 VIVARO TEL 0427 97037	F. SBUELZ	**75**	8.000,00
34152900139/15		10.10	07.04.03	09.04.03 5488	GABALIN PETER GABALIN PETER	VIA DEL CANALE N. 20/B FRAZ. DANDOLO – 33085 MANIAGO TEL. 0427 71316	F. SBUELZ	**74**	8.000,00
34152900386/33		11.15	07.04.03	09.04.03 5514	CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C. BIANCHI PAOLO	LOC. LONZANO N. 27 – 34070 DOLEGNA DEL COLLIO TEL 0481 60034	M. SIMONIT	**74**	8.000,00
34152900022/2			28.03.03	31.03.03 4724	S.S. FEDRIGO PLINIO E MACORIG GIULIANA – FEDRIGO PLINIO FLAVIANO	VIA CRAS 95 - 33040 PREPOTTO TEL 0432 713071	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900097/9	03.04.03	17.58		10.04.03 5544	RADOVIC NEVO RADOVIC NEVO	VIA AURISINA N. 138/A – 34013 DUINO AURISINA TEL 040 200173	FABRIS ANDREA	**69**	8.000,00
34152900519/51	07.04.03	17.20		10.04.03 5541	ZORZUTTI MORIS ZORZUTTI MORIS	VIA STRADA SANT'ANNA N. 27 – 33043 CIVIDALE DEL FRIULI TEL 0432 716029	A. FABRIS	**69**	8.000,00
34152900089/8	03.04.03	17.58		19.04.03 5543	TOMASETIG MARCO TOMASETIG MARCO	VIA COSIZZA N. 33 – 33040 SAN LEONARDO	FABRIS ANDREA	**65**	8.000,00
34152900196/21		10.14	07.04.03	09.04.03 5494	ECOMELA LA CARNICA DA POZZO ELISIO	VIA MARZOVALIS N. 20 – 33020 VERZEGNIS TEL 0433 468152	F. SBUELZ	**62**	8.000,00
							TOTALE		**64.000,00**

Decreto del Direttore del servizio della vitivinicoltura 31 luglio 2003, n. 95/SV. Reg. (CE) n. 1493/1999, articolo 3, comma 2. Autorizzazione di nuovi impianti di viti per uve da vino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA VITIVINICOLTURA

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 141/Pres., con il quale è stato approvato il Regolamento concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e dei termini di presentazione delle domande per l'assegnazione dei diritti nuovamente creati per l'impianto dei vigneti di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura 6 maggio 2003, n. 411, con il quale è stata approvata la graduatoria dei richiedenti l'assegnazione di nuove superfici da vitare, nonché l'elenco dei richiedenti esclusi;

VISTO il decreto del Direttore del servizio produzioni vegetali 28 luglio 2003, n. 751, con il quale viene effettuata una rettifica (errata corrige), nonché assegnata per scorrimento della graduatoria la superficie rimanente ad altri beneficiari;

VISTO il Reg. (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare l'articolo 3, comma 2, che prevede che gli Stati membri possono concedere diritti di nuovo impianto entro il 31 luglio 2003;

CONSIDERATO che il servizio produzioni vegetali nella fase istruttoria propedeutica all'approvazione della graduatoria ha posto in essere le necessarie verifiche degli atti presentati, nonchè anche quelle di campagna qualora necessarie;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta dal servizio produzioni vegetali e delle istanze di autorizzazione pervenute entro la data odierna, di concedere con il presente provvedimento l'autorizzazione per la realizzazione dei nuovi impianti di vigneto conformemente alla graduatoria di cui al decreto n. 411/2003 e successiva rettifica del 28 luglio 2003, n. 751 del Direttore del servizio produzioni vegetali e di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO altresì che, qualora successivamente al presente decreto pervengano rinunce ovvero si verifichino riduzioni di superficie assegnata per minori impianti realizzati nei termini stabiliti o per accertamento di insussistenza del diritto nell'assegnazione dei nuovi impianti di viti, le superfici stesse a termini del Regolamento (CE) 1493/99, articolo 3, comma 4, confluiscano nella riserva regionale;

CONSIDERATO che, a' termini del comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento (CE) 1493/1999, i diritti di nuovo impianto sono esercitati entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui sono stati concessi e che, pertanto, i vigneti autorizzati con il presente decreto devono essere realizzati entro il 31 luglio 2005 conformemente alle condizioni che hanno reso possibile l'assegnazione e con le varietà indicate nella deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2001, n. 3237;

RITENUTO necessario, ai fini dell'aggiornamento dello schedario vitivinicolo, che i beneficiari, successivamente la realizzazione del vigneto e comunque entro il 31 luglio 2005, comunichino l'avvenuta realizzazione dello stesso;

CONSIDERATO che il vigneto realizzato in difformità alle condizioni per le quali si è costituito il punteggio di graduatoria è abusivo e, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 141/2002, articolo 6, comma 7, è soggetto ad estirpo;

VISTE le leggi regionali 11 maggio 1993, n. 18, e 1 ottobre 2002, n. 24;

tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. I beneficiari di cui alla graduatoria riportata nell'allegato «C» del decreto n. 411 del 6 maggio 2003 del Direttore del servizio produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura, come rettificato con decreto di errata corrige n. 751 del 28 luglio 2003, sono autorizzati ad effettuare nuovi impianti di viti per uve da vino per una superficie pari a quella che risulta assegnata nei decreti citati;

2. i diritti di nuovo impianto sono esercitati entro il 31 luglio 2005;

3. nella realizzazione dei vigneti per ogni singola zona a Doc possono essere impiegate solamente le varietà indicate nella deliberazione della Giunta regionale 2 ottobre 2001 n. 3237;

4. qualora successivamente al presente decreto pervengano rinunce ovvero si verifichino riduzioni di superficie assegnata per minori impianti realizzati nei termini stabiliti o per accertamento di insussistenza del diritto nell'assegnazione dei nuovi impianti di viti, le superfici stesse confluiscono nella riserva regionale;

5. a seguito della realizzazione del vigneto e comunque entro il 31 luglio 2005 i beneficiari danno comunicazione dell'avvenuta realizzazione dello stesso e trasmettono ai competenti Uffici della Regione la documentazione necessaria per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo;

6. il vigneto realizzato in difformità alle condizioni per le quali si è costituito il punteggio di graduatoria è

considerato abusivo e, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 141/2002, articolo 6, comma 7, è soggetto ad estirpo.

7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato agli interessati a mezzo raccomandata A.R.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA VITIVINICOLTURA:
dott. Andrea Cecchini

AZIENDA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - A.R.P.A.
PALMANOVA
(Udine)

Bando di gara mediante pubblico incanto per la fornitura in acquisto ed a noleggio di 56 lotti.

L'A.R.P.A. Friuli-Venezia Giulia rende nota l'indicazione di un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura in acquisto ed a noleggio dei seguenti lotti con i relativi importi a b.a.:

- *Lotti in acquisto:*

Lotto 1: 1 analizzatore di monossido di carbonio, euro 13.500,00;

Lotto 2: 2 analizzatori di ossidi di azoto, euro 30.000,00;

Lotto 3: 1 analizzatore di BTX, euro 26.500,00;

Lotto 4: 2 coppie indipendenti di analizzatori di traffico, euro 9.000,00;

Lotto 5: 1 fonometro, euro 12.500,00;

Lotto 6: 1 dosimetro portatile a camera di ionizzazione ad alta sensibilità, euro 5.000,00;

Lotto 7: 1 antenna biconica per misure selettive da utilizzare in abitazioni, euro 4.500,00;

Lotto 8: 1 cappa aspirante per pesata terreni di coltura, euro 3.000,00;

Lotto 9: 2 bagni termostatici, euro 5.000,00;

Lotto 10: 1 rifrattometro di abbe a doppi prismi riscaldabili, euro 3.000,00;

Lotto 11: 1 mulino per macinazione, euro 5.000,00;

Lotto 12: 1 termostato con appoggio a pavimento, euro 6.000,00;

Lotto 13: 1 stufa termostatica di laboratorio da 200/300 litri, euro 3.500,00;

Lotto 14: 1 stufa termostatica da laboratorio da 50/100 litri, euro 3.000,00;

Lotto 15: 2 strumenti per analisi dei pollini, euro 12.000,00;

Lotto 16: 1 turbinamento da laboratorio, euro 5.000,00;

Lotto 17: 1 bilancia analitica a 4 cifre decimali elettronica, euro 4.000,00;

Lotto 18: 1 campionatore atmosferico portatile, euro 2.300,00;

Lotto 19: 1 rigeneratore per campionatori passivi, euro 3.500,00;

Lotto 20: 1 apparecchio portatile per monitorare composti organici volatili, euro 8.000,00;

Lotto 21: 1 campionatore wet & dry, euro 3.000,00;

Lotto 22: 1 stampante per PC, euro 1.600,00;

Lotto 23: 1 mulino centrifugo a sfere d'agata, euro 9.000,00;

Lotto 24: 1 digestore multiposto per COD, euro 2.000,00;

Lotto 25: 1 setacciatore meccanico da tavolo, euro 2.700,00;

Lotto 26: 1 stufa termostatica a circolazione d'aria, euro 2.000,00;

Lotto 27: 1 bagno termostatico a circolazione d'acqua, euro 3.600,00;

Lotto 28: 1 incubatore per analisi microbiologiche di batteri termotolleranti, euro 3.000,00;

Lotto 29: 1 pompa per vuoto, euro 3.000,00;

Lotto 30: 1 pompa peristaltica, euro 2.500,00;

Lotto 31: 1 incubatore per analisi coliformi fecali, euro 3.700,00;

Lotto 32: 1 analizzatore portatile per polveri aerodisperse, euro 8.000,00;

Lotto 33: 1 armadio frigorifero, euro 3.000,00;

Lotto 34: 1 stazione meteo, euro 1.700,00;

Lotto 35: 1 turbidimetro da banco, euro 5.000,00;

Lotto 36: 1 termosaldatrice per confezionamento sterile, euro 3.700,00;

Lotto 37: 1 phmetro da banco, euro 2.000,00;

Lotto 38: 1 ossimetro da banco, euro 1.700,00;

Lotto 39: 1 sonda ponti radio, euro 5.200,00;

Lotto 40: 1 sonda passo basso, euro 2.250,00;

Lotto 41: 1 flussimetro digitale, euro 2.500,00;

Lotto 42: 1 pompa da vuoto con condensatore, euro 4.000,00;

Lotto 43: 1 mulinello a pestello, euro 3.000,00;

Lotto 44: 1 mulino a lame, euro 9.000,00;

Lotto 45: 1 sistema di pulizia della vetreria dedicata ad analisi di metalli in tracce, euro 7.000,00;

Lotto 46: 1 centrifuga da banco per uso generale, euro 2.700,00;

Lotto 47: 1 batteria di 2 mantelli riscaldanti, euro 2.500,00.

- *Lotti a noleggio quinquennale:*

Lotto 48: 1 spettrofotometro ad assorbimento atomico, euro annuali 30.000,00;

Lotto 49: 1 ICP massa, euro annuali 50.000,00;

Lotto 50: 1 sistema automatico purge & trap, euro annuali 20.000,00;

Lotto 51: 1 sistema di purificazione automatico per analisi di microinquinanti organici, euro annuli 15.000,00;

Lotto 52: 1 sistema di purificazione gel permeation (GPC), euro annuali 15.000,00;

Lotto 53: 1 gascromatografo-spettrometro di massa, euro annuali 20.000,00;

Lotto 54: 1 sistema unico di purificazione con tecnica spe e gel permeation (GPC), euro annuali 15.000,00;

Lotto 55: 1 autoclave per sterilizzazione a vapore saturo, euro annuali 6.000,00;

Lotto 56: 1 gascromatografo dedicato, euro annuali 12.000,00.

Procedura di aggiudicazione prescelta: la fornitura viene aggiudicata mediante pubblico incanto in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), decreto legislativo 358/1992 e successive modificazioni.

Termini per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire alla sede di questo stesso Ente, sita in piazza Collalto, n. 15, 33057 Palmanova (Udine), secondo le modalità previste dal bando di gara integrale, entro il termine perentorio delle ore 12 del 15 ottobre 2003.

Il bando di gara integrale sarà disponibile in versione integrale c/o il sito dell'A.R.P.A. Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo internet: http://www.arpa.fvg.it.

Per ogni informazione, rivolgersi al sett. AA.GG. legali ed atti amministrativi - telefono 0432/922611 - fax 0432/922626, e-mail: affgen@arpa.fvg.it.

Data di spedizione alla GUCE 21 agosto 2003.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Luca Bulfone

C.S.R. BASSA FRIULANA S.p.A.
SAN GIORGIO DI NOGARO
(Udine)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto presso l'impianto di preselezione e compostaggio di S. Giorgio di Nogaro della frazione differenziata dell'erba e piccole potature.

Questa Società appalterà, mediante asta pubblica, il servizio di raccolta e trasporto dell'erba e piccole potature nei Comuni da essa serviti.

L'importo complessivo annuo previsto è di euro 60.000,00 (euro sessantamila/00), al netto di I.V.A.

L'asta pubblica sarà effettuata con il criterio di cui all'articolo 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

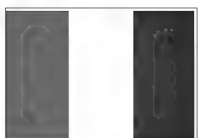
Le Ditte interessate possono ritirare il bando integrale presso la sede del C.S.R. in orario d'ufficio oppure scaricarlo dal sito www.csrbf.it

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato improrogabilmente, entro le ore 12.00 del giorno 29 settembre 2003.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: 0431/620581, 620071.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Antonio Venchiarutti

DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
TRIESTE

Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità transfrontaliera montana.

INIZIATIVA COMUNITARIA
INTERREG IIIA/PHARE CBC
ITALIA-SLOVENIA
2000-2006

Asse 1 «Sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero»
Misura 1.2 «Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere»
Azione 1.2.1 «Potenziamento delle reti e delle infrastrutture di trasporto nell'area transfrontaliera, del trasporto intermodale, ed in particolare, del Corridoio multimodale n. 5»
Tipologia b) «Ammodernamento e ristrutturazione di valichi confinari e transiti di montagna per migliorarne il livello di fruibilità»

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ TRANSFRONTALIERA MONTANA

Le modalità di attuazione dell'azione 1.2.1 sono le seguenti:

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 1.2.1 è suddivisa in tre tipologie d'intervento, delle quali la tipologia b) è finalizzata al miglioramento dei collegamenti transfrontalieri nell'area montana al fine di incentivare processi di sviluppo socio-economico del territorio, favorendo la mobilità transfrontaliera in vista della prossima adesione della Slovenia all'Unione europea. A tal fine sono previsti, tra gli altri, interventi di miglioramento della viabilità transfrontaliera montana, anche attraverso la messa in sicurezza di specifiche infrastrutture stradali.

2. Soggetti beneficiari

Enti locali territoriali.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi diretti al miglioramento della viabilità transfrontaliera montana, anche attraverso la messa in sicurezza di specifiche infrastrutture stradali.

Gli interventi devono inoltre:

- essere di competenza del beneficiario finale;
- prevedere la conclusione dei lavori entro il 31 ottobre 2005 (per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati);
- ricadere nelle zone ammissibili al Programma INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia, di cui alla decisione C(2001) 3614 della Commissione del 27 dicembre 2001.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese nel seguito elencate sostenute a partire dal 20 novembre 2000.

Le spese per la realizzazione degli interventi di attuazione dell'azione 1.2.1 saranno considerate ammissibili conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione recante disposizioni di applicazione al Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Regolamento (CE) n. 1783/1999.

Fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi dei suddetti Regolamenti, le principali categorie di spese ammissibili sono le seguenti:

- interventi infrastrutturali;
- acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:
  a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%. Per il calcolo dell'importo della spesa ammissibile per l'acquisto di terreni utilizzare la seguente formula:

$$\text{Spesa ammissibile per l'acquisto di terreni} = \frac{\text{Totale spese ammissibili (escluso la spesa per i terreni)} \times 10}{90}$$

  b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
  c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;
- spese di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti consentiti dalla normativa regionale in materia di opere pubbliche);
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regola-

mento 1685/2000 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

Il termine ultimo per la liquidazione delle spesa da parte del beneficiario finale verrà fissato dal provvedimento di concessione del contributo.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile così come definita al punto 4. E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'Ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG IIIA, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

6. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali in forma di progetti preliminari.

Le domande, redatte secondo lo schema allegato A e corredate dalla documentazione di cui al punto 7, devono pervenire alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste, entro il termine sopra stabilito. Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data di presentazione al protocollo della Regione. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'elenco dei documenti allegati.

7. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione di proposte progettuali (allegato B), compilata in italiano e in sloveno;
- lettere di intenti dei partner del progetto;
- due copie del progetto preliminare, redatto ai sensi della legge regionale n. 14/2002 e corredato da documentazione fotografica dello stato attuale;
- deliberazione degli organi competenti di approvazione del progetto preliminare e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria nella misura di almeno il 20% della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di preistruttoria per l'accoglimento della domanda;

nonché:

- la descrizione ambientale;
- se il progetto ricade in comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere stata richiesta alla Direzione regionale dell'ambiente la valutazione di incidenza, per quanto previsto dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- la definizione dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile (vedi punto 4);
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Complemento di programmazione per l'azione 1.2.1;
- copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Istruttoria delle domande

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, eventualmente supportata dall'Unità locale dell'Autorità di gestione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente bando costituisce, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

Il Servizio al quale è attribuito il procedimento e presso il quale è possibile prendere visione degli atti relativi è il Servizio della viabilità della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, sito in via Giulia, n. 75/1, 34126 Trieste, telefono 040/3774720, fax 040/3774732.

Responsabile del procedimento: ing. Franco Parmeggiani, Direttore sostituto del Servizio della viabilità, Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia, n. 75/1 - 34126 Trieste, telefono 040/37747428, fax 040/377 4732.

Responsabile dell'istruttoria: dott. Massimiliano Angelotti, Servizio della viabilità, Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, via Giulia, n. 75/1, Trieste, telefono 040/3774720, fax 040/3774732, e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it.

Successivamente alla fase di preistruttoria, i progetti saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio.

Le Giunta regionale, con apposita deliberazione, prenderà atto degli esiti dell'esame del Comitato di pilotaggio.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti e dell'Unità di gestione locale (fase preistruttoria), ed una seconda ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

1ª fase: preistruttoria

La prima fase (preistruttoria) sarà svolta dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, considerando i seguenti criteri formali che definiranno l'ammissibilità o meno degli interventi:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- ammissibilità dell'intervento, di cui al punto 3;
- prima verifica della valenza trasfrontaliera del progetto (secondo i criteri di selezione congiunta più sotto riportati);
- valutazione tecnico-economica e determinazione della spesa ammissibile, di cui al punto 4.

Ad integrazione dei criteri di ammissibilità soprarichiamati, la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti verificherà inoltre che nei progetti presentati siano soddisfatti almeno due dei criteri ambientali di seguito indicati:

- ristrutturazione del sedime esistente superiore al 50% della lunghezza del tronco stradale oggetto dell'intervento;
- adozione di misure di mitigazione dell'impatto visivo e/o dell'impatto fonico;
- mantenimento della superficie boscata esistente;
- permeabilità della struttura viaria all'attraversamento della fauna selvatica.

Qualora l'intervento interessi un'area inclusa nella rete Natura 2000 (SIC e ZPS) o limitrofa ad esse deve essere assicurata la valutazione d'incidenza.

La valutazione tecnico economica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di validità tecnica, attribuendo un punteggio a ciascuno di essi:

CRITERIO	PUNTI
a) Completamento e/o adeguamento di progetti già realizzati	6
b) Livello di cantierabilità:	
progettazione definitiva	2
progettazione esecutiva	4
aggiudicazione dei lavori	6
intervento in corso di esecuzione	8
c) Maggior livello di cofinanziamento del beneficiario finale:	
cofinanziamento non superiore al 20%	0
cofinanziamento compreso tra il 21% e il 25,9%	1
cofinanziamento superiore al 26%	2
d) Costo totale dell'intervento:	
superiore ad euro 1.000.000,00	0
compreso tra euro 700.001,00 e 999.999,00	2
compreso tra euro 400.001,00 e 700.000,00	4
inferiore o uguale ad euro 400.000,00	6
e) Lunghezza dell'asse stradale migliorato/riqualificato/messo in sicurezza	
inferiore o uguale a km 5	0
compreso tra km 5,1 e km 7	4
superiore a km 7	8

2ª fase: selezione congiunta

I progetti che soddisferanno tutti i criteri formali verranno in seguito sottoposti ad un'ulteriore verifica inerente il soddisfacimento dei criteri di selezione congiunta.

La selezione congiunta consisterà nella valutazione della qualità della cooperazione e degli impatti attesi sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera al fine di rilevare:

- la qualità della cooperazione transfrontaliera;
- l'impatto atteso sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera.

Vengono sottoposti alla valutazione del Comitato di pilotaggio ai fini del finanziamento a valere sul Programma soltanto i progetti che, esaminati dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, presenteranno almeno gli standard minimi di transfrontalierità.

I criteri che misurano la qualità della cooperazione sono gli stessi per tutte le misure del programma. Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale sono, invece, differenziati e rilevati mediante opportuni indicatori riportati in ogni scheda

di misura del Complemento di programmazione (CdP). I criteri di qualità e grado di cooperazione transfrontaliera, e i criteri di impatto transfrontaliero sono elencati sia all'interno del CdP, sia nella Scheda per la presentazione di proposte progettuali (allegato B). Sono definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standard più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria.

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD

Qualità della cooperazione transfrontaliera:

- standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
- standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

Impatto transfrontaliero:

- standard minimo B ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
- standard alto A ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere cofinanziati dal Programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia/Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I progetti approvati dal Comitato di pilotaggio saranno cofinanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

9. Piano finanziario

Per il presente invito l'azione 1.2.1 prevede la seguente disponibilità finanziaria, compresa la quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, pari ad euro 4.000.000,00.

L'ammontare massimo di contributo concedibile per singolo progetto è pari ad euro 2.000.000,00.

10. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

La Giunta regionale, successivamente all'esame del Comitato di pilotaggio, prende atto con propria deliberazione degli esiti dell'esame di Comitato di pilotaggio. Successivamente la Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, a mezzo di lettera raccomandata, notifica ai beneficiari finali ammessi a contributo l'accoglimento della domanda.

Il Direttore del Servizio della viabilità con proprio decreto provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini per l'esecuzione dell'intervento e per la rendicontazione finanziaria, nonché le modalità di erogazione del contributo, ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26.

I contributi concessi potranno essere erogati anticipatamente fino al 70 per cento del contributo medesimo entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previo accertamento dell'effettivo inizio (costituito dal verbale di consegna dei lavori) nonché di ogni eventuale assunzione di altra notizia inerente al concreto avvio del progetto o dell'iniziativa.

Gli ulteriori importi concessi saranno erogati ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa specificata al punto 11, nonché l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

L'anticipo e il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

11. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie e regionali vigenti in materia di appalti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro il termine stabilito dal decreto di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
    a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
    b) tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;

c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006;

- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio (data del verbale di consegna lavori) e la conclusione dell'intervento (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati);
- trasmettere alla Direzione competente le eventuali varianti sostanziali al progetto prima della loro attuazione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variante proposta. Saranno approvate le varianti sostanziali che si rendano necessarie in fase di esecuzione dei lavori purché rispettino gli obiettivi e le finalità del progetto. L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario;
- comunicare tempestivamente le eventuali minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori, nonché le eventuali economie contributive;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Documento congiunto di programmazione transfrontaliera, nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159 relativo alle informazioni pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione del contributo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento.

12. Revoca sanzionatoria e riduzione del contributo

La Direzione regionale della viabilità e dei trasporti si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso e di provvedere al recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali maturati, calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione, nei seguenti casi:

a) mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori e per la rendicontazione, in relazione alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese;

b) perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente bando entro la durata temporale del Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA Italia-Slovenia 2000-2006;

c) inosservanza degli obblighi del beneficiario di cui al punto 11;

d) mancata comunicazione delle economie da ribasso d'asta e del quadro economico all'affidamento dei lavori;

e) realizzazione degli interventi in difformità al progetto ammesso a contributo;

f) falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

13. Rinuncia al contributo

Il beneficiario che intende rinunciare totalmente o parzialmente al contributo assegnato deve dare immediata comunicazione alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, mediante lettera raccomandata, restituendo le quote del contributo eventualmente percepite ed i relativi interessi legali maturati.

14. Controlli

I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione

delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione regionale potrà verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del sopra richiamato D.P.R. in materia di sanzioni penali.

15. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

I dati acquisiti ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione regionale della viabilità e dei trasporti
via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste

dott. Massimiliano Angelotti
telefono 040/3774720 - fax 040/3774732
e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Vittorio Zollia

Allegato A

Spett.le
DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi del Documento congiunto di programmazione transfrontaliera P.I.C. INTERREG III A / Phare CBC Italia - Slovenia 2000/2006
Misura 1.2 "Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere"
Azione 1.2.1 "Potenziamento delle reti e delle infrastrutture di trasporto nell'area transfrontaliera, del trasporto intermodale, ed in particolare, del Corridoio multimodale n. 5"
Tipologia b): Ammodernamento e ristrutturazione di valichi confinari e transiti di montagna per migliorarne il livello di fruibilità"

Il/la sottoscritto/a ______________________________, C.F. ____________________,
nato a ______________________________ prov. _____ il__________________residente a
____________________ prov.______CAP __________ Via__________________ n. _____,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente ________________________________
con sede legale in (Comune)________________________________ (Prov. ____),
via______________________________ n.______CAP_______tel.________________
fax________________ e-mail____
partita I.V.A.______________________codice fiscale______________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, al netto del cofinanziamento a carico del beneficiario finale[1] di

€ ....

(in lettere) ....

per la realizzazione[2]..

....
illustrato nell'allegata documentazione prevista dal punto 8 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.

A tal fine

DICHIARA

---

[1] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento pari almeno al 20% della spesa totale ammissibile.
[2] Indicare il titolo del progetto.

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal *Documento congiunto di programmazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia/Slovenia;*
- di essere a conoscenza che il contributo viene concesso fino alla misura massima dell' 80% della spesa complessiva ammissibile, che è richiesta una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto. E che la quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo Interreg III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca o riduzione del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese.
- di essere a conoscenza che, fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, sono ammissibili le spese nel seguito elencate, così come specificate nel Complemento di Programmazione, sostenute a partire dal 20.11.2000:
  - interventi infrastrutturali;
  - spese per l'acquisto di attrezzature, impianti, arredi, strettamente connessi al progetto;
  - acquisito di terreni non edificati alle tre condizioni seguenti:
  a) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione, rappresentata dall'acquisto del terreno, non può superare il 10%;
  b) deve sussistere un nesso preciso tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata;
  c) un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato.
  - spese di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale in materia di opere pubbliche);
  - IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 del Regolamento 1685/2000 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.
- di essere a conoscenza che il termine ultimo per la liquidazione delle spesa da parte del beneficiario finale verrà fissato dal provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà superare la data del 15.11.2004;
- di essere a conoscenza che il progetto dovrà ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, al parere di valutazione ambientale;
- di essere a conoscenza che, qualora l'intervento interessi un'area inclusa nella rete Natura 2000 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) – o limitrofa, dovrà essere assicurata la valutazione di incidenza, per quanto previsto dal DPR 8.9.1997, n. 357.
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che le minori spese derivanti dai ribassi conseguiti in sede di aggiudicazione dei lavori finanziati nell'ambito dei programmi comunitari, al netto della quota pari al 5 per cento dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, nonché le eventuali economie contributive riaffluiscono alla disponibilità della relativa azione o misura per l'eventuale finanziamento di ulteriori interventi nell'ambito della medesima azione o misura o del medesimo programma.

SI IMPEGNA

- a concludere il progetto e a presentare la relativa documentazione entro il 31.10.2004[3];
- a rendicontare al 31.12.2003 almeno il 10% del totale del contributo concesso;
- ad affidare la progettazione, la realizzazione delle opere ed i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- ad assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- a comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, a presentare alla Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  - le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
  - tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  - le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A / Phare CBC Italia / Slovenia 2000-2006.
- a rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.
- a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- a presentare il certificato di regolare esecuzione o di collaudo se richiesto;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- a consentire ed agevolare l'attività controllo che i competenti organi Comunitari, Statali, Regionali potranno eseguire in qualsiasi momento, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato. L'amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali
- a fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- a rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel Documento congiunto di programmazione transfrontaliera, nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali, ed in particolare nel Regolamento n. 1685/2000, in materia

[3] Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

di spese ammissibili, e nel Regolamento n. 1159/2000, relativo alle informazioni e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;

- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- a conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- a mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione del contributo;
- a garantire l'utilizzo pubblico dei beni e fornire i servizi agli utenti a prezzi di mercato;
- a dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;
- a rispettare quanto previsto dal punto 11 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.

1 – Referenti

Nominativo	Recapito telefonico/fax	Indirizzo e-mail

2 – Coordinate bancarie

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

3 – Informazioni sull'intervento

3.1 – L'intervento di cui alla presente domanda

☐ è in corso di esecuzione (ha avuto inizio in data ____________)

☐ presenta l'aggiudicazione dei lavori

☐ è a livello di progettazione esecutiva

☐ è a livello di progettazione definitiva

☐ rappresenta il completamento e/o adeguamento di progetti già realizzati (con fondi INTERREG II 1994-1999 o altri fondi comunitari, statali, regionali etc.);

3.2 – L'intervento è ubicato principalmente in

Comune di	Località

e si prevedono interventi anche nei seguenti Comuni

Comune di	Località

4 – Indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatore	Valori prima dell'intervento	Valori dopo l'intervento	Variazioni
lunghezza rete	Km	Km.	
interventi	n.	n.	
incremento infrastruttura viaria	Km	Km.	
tempi di percorrenza/transito	(h)	(h)	

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____

(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal punto 7 delle Modalità attuative, di seguito elencata:

Allegato B

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
Projektni predlog (project fiche)

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

Autorità competente dell'istruttoria - *Organ pristojen za predhodni izbor*
Nome/ *Naziv*: ....
Funzionario responsabile/ *Vodja*: ....
Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*: ....
Codice progetto/ *Šifra projekta*: ....

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in slovenskem jeziku*

1. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*

2. Asse e Misura di riferimento/ *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

3a. Soggetto Beneficiario /*Koristnik* [1]:

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
i. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
i. Indirizzo / *Naslov*	
i. Telefono/ *Telefon*	
i. Telefax / *Telefaks*	
i. e-mail / *e-pošta*	
i. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
i. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

3b. Soggetto attuatore/ *Izvajalec*

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
iii. Indirizzo / *Naslov*	
iv. Telefono/ *Telefon*	
v. Telefax / *Telefaks*	
vi. e-mail / *e-pošta*	
vii. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

4. Nome dei partner nazionali (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax)/ *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

5. Nome dei partner sloveni (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/ *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri* [2]

6. Descrizione del progetto/ *Opis projekta*

[1] Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

[2] Si veda Allegato I/ Glej Prilogo I

7. Contenuto Tecnico/ *Strokovna vsebina*[3]

8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/ *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

9. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero/ *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*4

10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/ *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

11. Periodo di realizzazione del progetto/ *Obdobje izvajanja projekta*

i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)*	
ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)*	

12. Integrazione con altre misure del programma/ *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

[3] Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2./Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/ *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/ *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

15. Costi / *Stroški*

i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)*	

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

Anno/ *Leto*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*	Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih*
2001		
2002		
2003		
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		

v. tipologie di spesa previste / *tipologije stroškov za projekt*

Tipologie di spesa/ *tipologije stroškov*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*
1) Progettazione e collaudo/*Projektiranje in prevzem*	
2) Studi, indagini, rilevazioni/*Študije,*	

raziskave, odvzemi vzorcev	
3) Infrastrutture e investimenti/*Infratrukture in investicije*	
4) Acquisto di attrezzature/*Nabava opreme*	
5) Hardware e software/*Strojna in programska oprema*	
6) Creazione di siti web/*Oblikovanje spletnih strani*	
7) Personale (dipendente interno)/*Osebje (zaposleno znotraj ustanove)*	
8) Consulenze esterne/*Zunanje svetovanje*	
9) Missioni/*Obiski, delovna potovanja*	
10) Attività promozionali (incontri, seminari, pubblicazioni...)/*Promocijska dejavnost (srečanja, seminarji, publikacije...)*	
11) Spese generali/*Splošni stroški*	
12) Altro (specificare)/*Drugo (specificirati)*	

16. Informazioni finanziarie (in Euro) / *Finančni podatki (v evrih)*

Cofinanziamento privato / *Zasebni finančni prispevek*	
Cofinanziamento pubblico / *Javni finančni prispevek*	
Contributo pubblico richiesto / *Zaprošeni javni prispevek*	
Totale complessivo / *Skupno*	

17. Altre richieste di finanziamento/ *Druge prošnje za financiranje*

i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. In caso affermativo, presso quale ente?/ *Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

ii. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?*	☐ sì/*da* ☐ no/*ne*

18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/ *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*:	☐ sì/*da* ☐ no/*ne*
i. Costo complessivo/ *Skupni stroški*:	☐ sì/*da* ☐ no/*ne*
Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?*	☐ sì/*da* ☐ no/*ne*
ii. Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?*	☐ sì/*da* ☐ no/*ne*

Codice progetto / *Šifra projekta* : ....

Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru*

☐ positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* ....

☐ negativo/ *negativno*

Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora*

☐ positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje*

☐ negativo / *negativno*

Data/ *Datum*: ....

Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:

FVG	=	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina*
SLO	=	Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija*
VEN	=	Regione Veneto / *Dežela Veneto*

ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

PRILOGA 1: PISMO O NAMERI

1) Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*

2) Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o nameri morajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*

3) Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*

4) Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj*:

- il titolo del progetto/ *naslov projekta*;
- il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
- una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
- l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
- la durata del progetto / *trajanje projekta.*

5) Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*

- la data / *datum;*
- la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE
PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*

2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

Codice progetto / *Šifra projekta* **:**

B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA / *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v Programskem dopolnilu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
1) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
2) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se finansira iz javnih in zasebnih virov*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
3) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
4) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku finansiranja iz ESRR sklada*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
5) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*
6) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Določanje meril za ocenjevanje čezmejnega učinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezav se bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v Programskem dopolnilu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedena dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno povezovanje:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*
- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 1.1:

1.	Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja*	☐
2.	Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij*	☐
3.	Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti*	☐
4.	Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev*	☐
5.	Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov*	☐
6.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
7.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti*	☐
8.	Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
9.	Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje*	☐
10.	Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja*	☐
11.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐

Criteri di impatto della Misura 1.2/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 1.2:

1.	Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
2.	Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje*	☐
3.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)*	☐
4.	Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež*	☐
5.	Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti*	☐
6.	Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi mrežami*	☐

7. Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov*	☐
8. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
9. Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.1:/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.1:

1. Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja*	☐
2. Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora*	☐
3. Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja*	☐
4. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev*	☐
5. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja*	☐
6. Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja*	☐
7. Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov*	☐
8. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐
9. Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost izvedenega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju*	☐
10. Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju*	☐
11. Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP*	☐
12. Generazione di ricadute indirette sul sistema econonico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)*	☐
13. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
14. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.2 :

1. Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe*	☐
2. Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev*	☐
3. Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev*	☐
4. Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja*	☐
5. Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev*	☐
6. Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredni učinkie na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)*	☐
7. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
8. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
9. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐

10. Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni*	☐
11. Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij*	☐
12. Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju*	☐
13. Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora*	☐
14. Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
15. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.3 :

1. Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti in praks*	☐
2. Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan pretok informacij v korist uporabnikov*	☐
3. Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven programskega območja*	☐
4. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
5. Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja*	☐
6. Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil*	☐
7. Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod*	☐
8. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev*	☐
9. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja*	☐
10. Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju*	☐
11. Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"*	☐
12. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanju prostora*	☐
13. Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
14. Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 3.1:

1. Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela*	☐
2. Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro / *Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela*	☐
3. Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi*	☐
4. Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela*	☐
5. Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga*	☐
6. Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje*	☐
7. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov*	☐
8. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev*	☐
9. Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta*	☐
10. Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela*	☐
11. Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 3.2:

1. Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov*	☐
2. Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež*	☐
3. Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
4. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
5. Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij*	☐
6. Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru*	☐
7. Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐
8. Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest*	☐
9. Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja*	☐
10. Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale / *Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.*	☐

Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomočjo dvojnih kakovostnih pokazateljev

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare - CBC, morajo projetki dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

	Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost čezmejnega sodelovanja	
Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pričakovani učinki čezmejnega povezovanja	Alto / *Višja* A	Minimo / *Minimalna* B
Alto / *Višji* A	AA	AB
Minimo / *Minimalni* B	BA	BB

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*

AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

Allegato C

Spett.le
DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di liquidazione del contributo ai sensi del P.I.C. INTERREG III A / Phare CBC Italia - Slovenia 2000/2006. Misura 1.2, Azione 1.2.1 "Potenziamento delle reti e delle infrastrutture di trasporto nell'area transfrontaliera, del trasporto intermodale, ed in particolare, del Corridoio multimodale n. 5", tipologia b): "Ammodernamento e ristrutturazione di valichi confinari e transiti di montagna per migliorarne il livello di fruibilità"

Il/la sottoscritto/a ________________, C.F. ________________ nato a ________________ prov. ______ il ________________ residente a ________________ prov. ______ CAP ________ Via ________________ n. ______,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ________________

con sede legale in (Comune) ________________ (Prov. ____),

via ________________ n. ______ CAP ______ tel. ________________

fax ________________ e-mail ________________

partita I.V.A. ________________ codice fiscale ________________

CHIEDE

ai sensi del Punto 10 delle Modalità Attuative dell'azione in oggetto:

☐ la liquidazione di un anticipo pari al 70% del contributo concesso con decreto del .... *(organo emanante)* n. .... del ..../........../............

☐ la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del .... (organo emanante) n. .... del ..../........../............

Il versamento dovrà essere effettuato presso:

Istituto di Credito..*c/c n.*......................................

Agenzia di..CAB.....................ABI......................

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal Punto 7 delle Modalità Attuative dell'azione 1.2.1 di seguito elencata:

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI I.T.I.S.
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'affidamento dei servizi alberghieri e di ristorazione.

1. Ente appaltante: Istituto Triestino per Interventi Sociali, via Pascoli n. 31, 34129 Trieste (Italia), telefono n. 040 3736210.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi della Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Categoria di servizio: n. 17, numero di riferimento CPC: 64 «Servizi alberghieri e di ristorazione», descrizione: servizi di noleggio, lavatura, stiratura biancheria piana; lavatura capi di vestiario ed effetti diversi.

4. Data di aggiudicazione: 28 luglio 2003.

5. Criterio d'aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa con le modalità di cui all'articolo 16 del Capitolato speciale d'appalto.

6. Offerte ricevute: n. 1.

7. Impresa aggiudicataria: Lavanderia Adriatica S.r.l. - piazzale Marinotti n. 1 - Torviscosa (Udine).

8. Valore dell'offerta: euro 321.627,00 annui a corpo.

9. Non sussistono subappalti.

10. Data di pubblicazione dei bando di gara: GUCE n. S88 del 7 maggio 2003.

11. Data di invio del presente avviso alla GUCE: 13 agosto 2003.

Trieste, 13 agosto 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

AC.E.GA.S. S.p.A.
Direzione Gestione Amministrativa del Cliente
TRIESTE

Pubblicazione della nuova tariffa idrica per usi industriali con consumi superiori a 80.000 mc/anno per il periodo 1 luglio 2003-30 giugno 2004.

Si pubblica la nuova tariffa idrica per usi industriali con consumi superiori a 80.000 mc/anno per il periodo 1 luglio 2003-30 giugno 2004, dell'AC.E.G.A.S. S.p.A., affidataria del Comune di Trieste del servizio idrico integrato.

Descrizione tariffa	*Periodo di applicazione 1 luglio 2003-30 giugno 2004*
Usi industriali con consumi superiori a 80.000 mc/anno	Tariffa euro/mc
Per l'intero consumo	0,8779767

Trieste, 25 agosto 2003

IL DIRETTORE:
ing. Sebastiano Pinat

ACQUEDOTTO POIANA S.p.A.
CIVIDALE DEL FRIULI
(Udine)

Tariffe idriche in vigore dall'1 luglio 2002. Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 9 luglio 2003 il titolo dell'avviso dell'Acquedotto Poiana S.p.A. di Cividale del Friuli (Udine), a pag. 7970 nel sommario ed a pag. 8189 anziché «Tariffe idriche in vigore dall'1 luglio 2003» deve leggersi «Tariffe idriche in vigore dall'1 luglio 2002».

COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

Articolo 13, 2° comma, legge 22 ottobre 1971 n. 865. Estratto del decreto di esproprio del dirigente dei servizi tecnici N.02/ESP/LL.PP. del 6 agosto 2003 prot. n. 22073, per l'attuazione del Piano del insediamenti produttivi (P.I.P.) in località «Pannellia».

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, è pronunciata, ai sensi dell'articolo 13 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, a favore della Città di Codroipo, l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato, di proprietà della ditta a fianco segnata, autorizzandone l'immediata occupazione:

Città di Codroipo

Ditta proprietaria: Malisani Gianfranco

Foglio 11, mappale 149 (ex 57b),
superficie da espropriare: mq. 8.670,00
Reddito Domenicale euro 67,17

(omissis)

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Maurizio Gobbato

COMUNE DI GORIZIA
Gestione del Territorio - Ufficio espropri

Decreto del dirigente del settore gestione del territorio - Ufficio delle espropriazioni 15 luglio 2003, n. 1./ESP/10.01.01/369. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle Ditte proprietarie dei terreni destinati alla realizzazione di un impianto di parcheggio nelle vie Faiti e della Bona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gorizia corrisponderà, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 alla ditta proprietaria dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori citati nelle premesse:

Comune amministrativo di Gorizia

Comune Censuario di Gorizia

Terreno da espropriare: p.c. 501/121 prato di 2ª classe di mq. 1.743 - R.D. 7,2 euro - R.A. 3,15 euro. Iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2362

Superficie da espropriare: mq. 1.743
Valore di mercato: euro 70,46
R.D./mq. 0,01
Indennità di esproprio:

$$\frac{70{,}46+0{,}01\times10}{2} = \text{euro } 35{,}28$$

euro/mq.35,28 x mq. 1.743 =
euro 61.493,04 - 40% = euro 36.895,82

Ditta proprietaria: Gambuzza Lucia, nata a Gorizia il 1° ottobre 1921.

(omissis)

Gorizia, 15 luglio 2003

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO
(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo alla zona omogenea A - centro storico.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 193 del 9 luglio 2003 esecutiva nei termini di legge è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo al Centro storico;

che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati nella sala del Consiglio comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì), per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi;

che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione, può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni;

nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Gradisca d'Isonzo, 22 agosto 2003

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

COMUNE DI LESTIZZA
(Udine)

Avviso di deposito degli atti inerenti l'esproprio di beni immobili per l'esecuzione dei lavori di ripristino e sistemazione del fosso «Scjalute» per lo scolo delle acque meteoriche delle campagne di S. Maria di Sclaunicco e Lestizza, nei Comuni di Lestizza e Mortegliano.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la delibera della Giunta comunale di Lestizza del 29 maggio 2003 n. 69 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il progetto esecutivo dei lavori di ripristino e sistemazione del fosso «Scjalute» per lo scolo delle acque meteoriche delle campagne di S. Maria di Sclaunicco e Lestizza, nei Comuni di Lestizza e Mortegliano, corredato dal piano particellare di esproprio degli immobili interessati dai suddetti lavori;

Visto il decreto della Regione n. AMB/778/UD/ILS223 del 27 giugno 2003 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

Atteso che in forza dell'articolo 17, comma 1 della legge regionale 31 ottobre 1986 n. 46, così come modificato dall'articolo 67 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, l'opera in argomento ha implicitamente conseguito la dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;

Visto l'elenco delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare e la relativa planimetria catastale;

Visto l'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione resteranno depositati presso la segreteria dei Comuni di Lestizza e Mortegliano, in libera visione al pubblico la seguente documentazione:

- relazione esplicativa dell'opera;
- mappa catastale per l'individuazione delle aree da espropriare;
- elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;
- estratto del piano urbanistico vigente;
- deliberazione della Giunta comunale del 29 maggio 2003 n. 69 di adozione del progetto esecutivo.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei predetti atti proponendo eventuali osservazioni scritte, presso la Segreteria comunale nel termine di quindici giorni dalla data di inserzione del presente avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero, se temporalmente successiva a tale inserzione, dalla data di esecuzione dell'ultimo atto di notificazione.

Notifica copia del presente avviso alle ditte espropriande nelle forme di legge.

Lestizza, 25 agosto 2003

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Andrea Bindelli

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici, n.:

- SS.TT./B/910/IPD/2960 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 7 agosto 2033 alla Julia Marmi di Laurino Mario e C. S.n.c., il diritto a derivare moduli 0,025 d'acqua da sorgente in Comune di Faedis, Località Costalunga, per l'abbeveraggio di ovini;
- SS.TT./B/911/IPD/3143 emesso l'8 agosto 2003 è stato concesso a tutto il 7 agosto 2006 alla Calcestruzzi S.p.A., il diritto a continuare a derivare moduli 0,20 d'acqua di falda, in Comune di Amaro, al foglio 24, mappale 113, per un prelievo massimo di 34.000 mc/anno, ad uso industriale;
- SS.TT./B/912/IPD/3164 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 31 marzo 2021 alla ditta Tonelli Danilo, il diritto a continuare a derivare moduli 0,16 d'acqua di falda, in Comune di S. Gior-

gio di Nogaro, al foglio 2, mappale 109, ad uso irriguo;

- SS.TT./B/913/IPD/3271 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2005 all'Azienda Agricola Franzon Vittorio, il diritto a continuare a derivare complessivi moduli 0,15 d'acqua di falda, in Comune di Varmo, al foglio 28 mappale 81, al foglio 23, mappale 446 e al foglio 19, mappale 22, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/914/IPD/3028 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 7 agosto 2006 alla ditta Wapor S.r.l., il diritto a continuare a derivare moduli 0,028 d'acqua di falda, in Comune di Trasaghis, al foglio n. 47, mappale 41, ad uso igienico-sanitario;
- SS.TT./B/915/IPD/2580 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 31 dicembre 2006 al CAFC S.p.A., il diritto a continuare a derivare dalle sorgenti «Scrila» e «Matajiur», tributarie del rio «Scaugnac», in Comune di Savogna, moduli 0,01 d'acqua, ad uso potabile, a servizio dell'acquedotto per le frazioni di Franz e Montemaggiore del Comune di Savogna;
- SS.TT./B/916/IPD/3150 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 16 dicembre 2019 alla ditta Dri Andrea, il diritto a continuare a derivare moduli 0,20 d'acqua di falda, in Comune di Talmassons, al foglio 18, mappale 135, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/917/IPD/3373 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 7 agosto 2008 alla ditta Nicolini Giorgio, il diritto a continuare a derivare moduli 0,20 d'acqua di falda, in Comune di Moimacco, al foglio 2, mappale 197, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/918/IPD/2931 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 19 marzo 2021 alla Azienda Agricola Rizzardi Luca, il diritto a continuare a derivare moduli 0,08 di acqua di falda in Comune di Udine, al foglio 24, mappale 151, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/919/IPD/3093 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 7 agosto 2006 alla ditta Pascoletti Luigi, il diritto a continuare a derivare moduli 0,017 d'acqua di falda in Comune di S. Giovanni al Natisone, al foglio 1, mappale 162, per uso irriguo;
- SS.TT./B/920/IPD/3097 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 7 agosto 2008 alla Ditta De Biasio Roberto, il diritto a continuare a derivare moduli 0,05 d'acqua di falda in Comune di S. Vito al Torre, al foglio, 1 mappale 101/3, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/921/IPD/3136 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso a tutto il 7 agosto 2006 alla ditta Calcestruzzi S.p.A., il diritto a continuare a derivare moduli 0,10 d'acqua di falda, in Comune di Pradamano, foglio 7 a confine tra i mappali 120 e 178, per un prelievo massimo di mc 10.000/anno, ad uso industriale;
- SS.TT./B/922/IPD/3259 emesso l'8 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 19 aprile 2026 al Comune di Tarvisio, il rinnovo della concessione a derivare moduli 0,31 d'acqua dalla sorgente «Col del Lago» località Fusine Valromana del Comune di Tarvisio, per uso potabile;
- SS.TT./B/923/IPD/3123 emesso l'8 agosto 2003 è stato concesso fino a tutto il 7 agosto 2008 alla ditta Scarsini Giulio Eredi S.n.c., il diritto a continuare a derivare moduli 0,30 d'acqua di falda, in Comune di Verzegnis, al foglio 4, mappale 179, ad uso industriale;
- SS.TT./B/942/IPD/3416 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 12 agosto 2033 al Comune di Tarvisio, il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua provenienti dalla sorgente interna alla galleria mineraria denominata «Livello Giuseppe» nell'ambito del complesso minerario in località Cave del Predil, per integrare la dotazione idrica dell'acquedotto comunale inserviente la predetta località;
- SS.TT./B/943/IPD/3386 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2019 al CAFC S.p.A., il diritto a continuare a derivare dalla «Sorgente Pian dei Ciclamini» in località Zanavarhiera del Comune di Lusevera, moduli 0,005 d'acqua, per un autonomo approvvigionamento idrico dell'acquedotto a servizio della zona denominata Pian dei Ciclamini;
- SS.TT./B/944/IPD/3535 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 12 agosto 2006 alla GE.TUR. Gestioni Turistiche Assistenziali Soc. Coop. a.r.l, il diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua dalla sorgente «Milia» nella omonima località del Comune di Forni Avoltri, per un autonomo approvvigionamento idrico ad uso innevamento artificiale, antincendio e delle attività ricreative nell'ambito della «Colonia Piani di Luzza»;
- SS.TT./B/945/IPD/3805 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 12 agosto 2008 al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, il diritto a derivare moduli 1,00 d'acqua di falda mediante pozzo, da denominarsi «Pozzo n. 4 di Orzano», da completare in Comune di Remanzacco, al foglio 25, mappale 382, ad uso irriguo;
- SS.TT./B/946/IPD/4245 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 12 agosto 2033 al Comune di Tarvisio, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua, provenienti dal drenaggio della galleria del metanodotto SNAM (imbocco Est) per un autonomo approvvigionamento idrico dell'impianto di innevamento in località Piana del Priesnig;

- SS.TT./B/947/IPD/3711 emesso il 13 agosto 2003, è stato concesso fino a tutto il 12 agosto 2033 al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, il diritto a derivare moduli 0,70 d'acqua mediante pozzo, da denominarsi «Pozzo S. Giusto», da realizzare in Comune di Premariacco, al foglio 12, mappale 292, per uso irriguo;
- AMB/207/UD/IPD/1673 emesso il 18 febbraio 2003 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2026 alla Azienda Agricola Vitivinicola Livio Felluga S.a.s., il diritto a continuare a derivare moduli 0,005 d'acqua di falda, in Comune di Manzano, al foglio 7, mappale 23, per i trattamenti fitosanitari delle coltivazioni a vigneto.

Udine, 22 agosto 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria «D».

In attuazione alla determinazione n. 468 in data 20 agosto 2003, a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 220/2001, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria «D»

N.	*Cognome Nome*	*Punti* (mx p. 100)
1	Salomon Katia	72,235
2	Carpenè Monica	70,000
3	Aguirre Rodriguez Enedelci Elvira	69,235
4	Piccolo Rosanna nata il 22 aprile 1980	67,000
5	Da Ros Elisa nata il 1° gennaio 1980	67,000
6	Comuzzi Elena	66,650
7	Vicenzini Dario	65,385
8	Artuso Elena Agnese	64,870
9	Palazzi Irene	64,000
10	Mio Elena	63,605
11	Lenardon Ornella	59,005
12	Lucchetta Erika	57,315
13	Perugini Rita	57,225
14	Merola Lidia	56,400
15	Mores Anna	55,000
16	Casale Irene	52,000
17	Avila Felipe Blanca Maria	49,600

d'ordine del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE
DEL PERSONALE:
Mario Fogolin

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, disciplina otorinolaringoiatria.

In attuazione della deliberazione n. 276 del 24 giugno 2003, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

- Ruolo sanitario;
- profilo professionale: medici - area chirurgica e delle specialità chirurgiche;
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: otorinolaringoiatria;

- posti: n. 1.

Alle nomine nei posti di pertinenza ed all'impegno di spesa, si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Il presente concorso viene bandito nel rispetto delle disposizioni contenute nei commi 1 e 4 dell'articolo 34 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

f) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Prove di esame

• *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

• *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

• *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 12 ottobre 1997, previsti agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

Domanda di ammissione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle ore 8.30 alle 14.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1;

10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto «Trattamento dei dati personali» del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identità.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Informazioni: Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (Udine)

...l... sottoscritt.. (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso, per titoli ed esami a n. ..... post... di ....
bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. .....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale ....;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università) ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... (il candidato deve dichiarare se la specializzazione è stata conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 nonché la durata del corso);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità ....

Data ....

Firma ....

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

Si comunica che con determinazione n. 74/M del 27 giugno 2003, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esam,i a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia:

1. dott. Graziano Giuseppe punti 87,030/100
2. dott.ssa Strazzanti Concetta punti 79,760/100
3. dott.ssa Arancio Valeria punti 71,510/100

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» ostetrica.

Con determinazione n. 77/M del 9 luglio 2003, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» ostetrica:

1. Maida Federica punti 70,535/100
2. Gressani Cristina punti 70,170/100
3. Jannach Karin punti 69,140/100
4. Savio Silvia punti 66,020/100
5. Michelutti Anna punti 65,980/100
6. Pingitore Giovanna Michela punti 61,900/100

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

Graduatoria di merito del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

Con deliberazione del direttore generale n. 333 del 25 luglio 2003, è stata approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna:

1. dott. Agostinis Paolo punti 84,400/100
2. dott. Giglia Guglielmo punti 76,040/100
3. dott.ssa Catone Barbara punti 61,153/100

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

MARIMAR s.r.l. CARTOLERIA BENEDETTI
Vicolo Gorgo, 8 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)